



LICEO STATALE "NICCOLÒ MACHIAVELLI"
www.liceomachiavelli-firenze.edu.it
Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze
tel. 055-2396302 - fax 055-219178
e-mail: fis00100r@istruzione.it - PEC: fis00100r@pec.istruzione.it



I. S. I. S. - "N. MACHIAVELLI" - FIRENZE
Prot. 0004998 del 14/05/2022
IV (Entrata)

Esami di Stato A.S. 2021/2022

Documento del Consiglio di Classe

INDIRIZZO: Liceo delle Scienze Umane

Classe 5 sez. C

MATERIE	DOCENTI
Italiano/ Latino	Caterina Menzà
Storia	Marta Magherini
Filosofia	Giulia Bigliazzi
Scienze umane	Samuele Vitali
Inglese	Benedetta Bertelli
Matematica/Fisica	Nicola Giarrizzo
Fisica	Nicola Giarrizzo
Scienze naturali	Silvia Felicioni
Storia dell'arte	Elisa Federighi
Scienze motorie e sportive	Sonia Livi
Religione	Alfredo Pepe

Il Coordinatore
(Prof.ssa Silvia Felicioni)

Il Dirigente Scolastico
(Dott.ssa Anna Pezzati)

SOMMARIO

1.PRESENTAZIONE DEL PROFILO RELATIVO ALLO SPECIFICO INDIRIZZO DI STUDI

- 1.1 Considerazioni generali
- 1.2. Quadro orario

2.PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

- 2.1. Dati statistici
- 2.2. Profilo della classe nel secondo biennio e nel quinto anno, obiettivi raggiunti
- 2.3. Il Consiglio di classe

3.FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PERCORSO FORMATIVO

- 3.1. Finalità generali del percorso formativo
- 3.2. Obiettivi formativi e cognitivi trasversali
- 3.3 Obiettivi disciplinari

4. METODOLOGIE DIDATTICHE

5. DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

6. SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

7. ESPERIENZE SVOLTE NELL'AMBITO DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

8. CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

9. INSEGNAMENTO DI UNA DISCIPLINA NON LINGUISTICA IN LINGUA STRANIERA CON METODOLOGIA CLIL

10.ATTIVITÀ INTEGRATIVE ED EXTRACURRICOLARI

11. VERIFICA E VALUTAZIONE

- 11.1. Modalità di verifica e tipologia di prove utilizzate
- 11.2. Criteri di valutazione
- 11.3. Valutazione della condotta
- 11.4. Criteri di attribuzione del credito scolastico
- 11.5 Simulazione delle prove d'esame ed indicazioni relative alle prove

12. ALLEGATI A: relazioni relative alle singole discipline

13. ALLEGATO B: griglie di valutazione (griglie ministeriali prima prova scritta e colloquio; griglie di Istituto)

14. ALLEGATO C: testi delle prove effettuate come simulazione dell'Esame di Stato con relative griglie di valutazione

15. ALLEGATO D: relazione e programma di Educazione Civica

1. PRESENTAZIONE DEL PROFILO RELATIVO ALLO SPECIFICO INDIRIZZO DI STUDI

1.1 Considerazioni generali

Il Liceo delle Scienze Umane approfondisce la cultura liceale dal punto di vista della conoscenza dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali.

Questo indirizzo propone un consistente numero di ore per l'insegnamento delle Scienze Umane, disciplina di indirizzo (4 ore al biennio, 5 ore al triennio), l'insegnamento del Diritto al biennio, di una lingua straniera (Inglese) per l'intero quinquennio e della Storia dell'arte nel triennio. Risulta ben rappresentato l'asse matematico-scientifico, con l'insegnamento della Matematica, della Fisica e delle Scienze naturali.

Alla fine del percorso di studi lo studente sarà in grado di confrontare teorie ed utilizzare gli strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali.

Inoltre, lo studente padroneggerà gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole, le principali metodologie relazionali e comunicative sviluppando anche un'adeguata consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche degli affetti.

1.2. Quadro orario

MATERIA	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Scienze umane*	4	4	5	5	5
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Lingua e cultura Inglese	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternativa	1	1	1	1	1
ORE SETTIMANALI	27	27	30	30	30

* Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia / ** Con elementi di Informatica al biennio

***Biologia, Chimica, Scienze della Terra

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

2.1. Dati statistici

Numero alunni	III anno	IV anno	V anno
Provenienti dalla classe precedente	21	25	24
Inseriti nella classe all'inizio dell'anno scolastico	4	/	/
Non promossi a giugno	/	/	
Promossi senza sospensio-	23	25	

ne giudizio			
Promossi dopo sospensione giudizio	2	/	
Non promossi dopo sospensione del giudizio	/	/	
Ritirati/ Trasferiti ad altro istituto/ ad altra classe	/	1	1

2.2. Profilo della classe nel secondo biennio e nel quinto anno, obiettivi raggiunti

Il gruppo classe, come si può evincere dalla tabella, non ha subito notevoli trasformazioni se si eccettuano 4 ingressi di nuovi alunni in terza, uno dei quali si è poi ritirato all'inizio dell'anno successivo, mentre un successivo ritiro si è registrato all'inizio di quest'ultimo anno scolastico. La classe ha sempre mostrato un atteggiamento cordiale, rispettoso ed improntato ad un chiaro senso di accoglienza sia nei confronti dei coetanei, ma anche del corpo docente che è sempre stato concorde nel rilevare un'atmosfera piacevole e costruttiva all'interno del gruppo classe. Questa peculiarità ha anche permesso agli studenti di affrontare positivamente i numerosi cambiamenti dei docenti disciplinari nel corso del triennio, e del biennio, come si evince dalla tabella sottostante.

Gli alunni, nel corso del triennio, hanno dimostrato una progressiva maturazione, nonostante un periodo di disorientamento dovuto a situazioni generate dalla pandemia, che si è protratto anche per la prima parte del presente anno con evidenze maggiori per alcuni di loro.

Fin dall'inizio del terzo anno, i ragazzi hanno affrontato con entusiasmo e impegno costruttivo le attività didattiche proposte, inclusa la nuova esperienza dell'alternanza scuola-lavoro; anche se, in seguito, l'emergenza pandemica ha portato a modificare o interrompere alcune attività ed esperienze curriculari ed extracurriculari. Complessivamente, tuttavia, nonostante le difficoltà oggettive a cui ha dovuto far fronte la classe è riuscita a concludere l'anno in modo positivo: gli alunni con debiti formativi a fine anno sono risultati soltanto due.

E' stato tuttavia nel corso del quarto anno che impegno e disponibilità a collaborare all'azione didattica hanno fatto registrare una svolta ancor più significativa, nonostante che la didattica svolta in gran parte in remoto abbia richiesto ai ragazzi notevole flessibilità, capacità di adattamento e di autonomia e sicuramente abbia svantaggiato i soggetti meno strutturati.

Nel corrente anno, come già accennato, gli alunni hanno manifestato il protrarsi di questa fase di disorientamento che si è prolungata per alcuni mesi, in particolare negli alunni più fragili o sensibili. Nel secondo quadrimestre la situazione si è evoluta positivamente: la classe ha ritrovato il proprio equilibrio ed ha incrementato il livello di impegno e applicazione allo studio, nella crescente consapevolezza di dover sostenere l'esame finale. Ciò, ovviamente, in modo differenziato nei vari ambiti disciplinari, secondo le individuali inclinazioni ed gli interessi di ogni singolo studente.

Durante il triennio, come già accennato la classe ha visto cambiare praticamente ogni anno tutti i docenti, fatta eccezione per quelli di italiano e latino, scienze naturali e scienze motorie. Ciò ha sicuramente messo alla prova i ragazzi che si sono dovuti spesso confrontare con approcci metodologici diversi. Da un lato ciò ha accresciuto le loro capacità di adattamento e rielaborazione personale, dall'altro ha, per alcune discipline, determinato dei rallentamenti nello svolgimento dei nuclei tematici.

Per quanto riguarda l'interesse e la motivazione, un gruppo abbastanza consistente nel corso del triennio si è sempre mostrato positivamente partecipe e impegnato nei confronti di tutte le discipline e delle attività curriculari ed extracurriculari proposte; per altri alunni si è riscontrato una partecipazione meno attiva e, solo in alcuni casi, un impegno non sempre costante sia per quanto riguarda l'interesse nelle singole discipline che per la motivazione allo studio personale, comprovate anche da assenze strategiche finalizzate ad evitare le prove di verifica, ritardi e uscite anticipate.

Sotto il profilo metodologico, la maggioranza del gruppo classe organizza con consapevolezza i dati in possesso e utilizza un buon metodo di studio personale. Alcuni alunni, al contrario, presentano ancora una modesta capacità di rielaborazione dei contenuti proposti, che si ripercuote sulla capacità di selezionare le conoscenze richieste e di organizzarle in modo coeso e rigoroso nella produzione scritta e nelle prove orali, soprattutto nelle discipline tecnico-scientifiche.

Pertanto la classe risulta divisa in linea di massima in tre gruppi: un primo gruppo composto da circa un terzo degli alunni mostra una buona/ottima preparazione, grazie ad uno studio personale serio e costante e ad una buona autonomia nell'analisi e nella rielaborazione, che hanno permesso di acquisire contenuti e tematiche spesso ridefinite in modo personale e critico, oltre che una discreta padronanza dei mezzi espressivi. Un altro gruppo, più consistente, ha raggiunto complessivamente risultati più che sufficienti o discreti, anche se non sempre ha mostrato un impegno costante o è riuscito a studiare in modo autonomo. Infine, un ultimo esiguo gruppo, a causa di un metodo di studio non del tutto adeguato e/o di uno studio personale discontinuo, ha raggiunto un livello di preparazione poco più che sufficiente o appena accettabile, mostrando fragilità che si riflettono nella produzione dei testi scritti così come nell'esposizione orale non sempre supportata da una

opportuna conoscenza della terminologia specifica delle diverse discipline.

Nella classe sono presenti tre alunni con DSA per i quali si rimanda alla relazione specifica allegata. Per tali alunni sono state sempre adottate tutte le misure dispensative e compensative indicate nei PDP individuali secondo quanto indicato dalla normativa vigente e secondo i principi dell'inclusività.

2.3. Il Consiglio di classe

Materia	Docenti		
	III anno	IV anno	V anno
Italiano/Latino	Caterina Menzà	Caterina Menzà	Caterina Menzà
Storia	Antonio Carnevale	Silvia Falcone	Marta Magherini
Filosofia	Diana Sirianni	Diana Sirianni	Giulia Bigliazzi
Scienze umane	Maria E. Maisano	Fortunata Modafferi	Samuele Vitali
Inglese	Elena Dovichi	Ilaria Billeri	Benedetta Bertelli
Matematica/Fisica	Riccardo Condemi	Valentina Frangini	Nicola Giarizzo
Scienze naturali	Silvia Felicioni	Silvia Felicioni	Silvia Felicioni
Storia dell'arte	Maria R. Chiappinelli	Ovidio Guaita	Elisa Federighi
Scienze motorie	Sonia Livi	Sonia Livi	Sonia Livi
Religione	Barbara Tatini	Barbara Tatini	Alfredo Pepe

3.FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PERCORSO FORMATIVO

3.1. Finalità generali del percorso formativo

Il corso educa alla riflessione critica sui saperi umanistici, letterari e scientifici, orientando alla prosecuzione degli studi in facoltà umanistiche quali Scienze della Formazione, Lettere e Filosofia, Psicologia. Il corso crea una specifica pre-professionalità per futuri docenti della scuola primaria e favorisce l'acquisizione di competenze comunicative, relazionali e progettuali in ambiti rivolti al sociale.

L'indirizzo di studi si articola in biennio e triennio con le seguenti caratteristiche:

- Formazione accurata nell'ambito letterario-umanistico che, assieme alle discipline sociali, costituisce uno degli assi portanti dell'indirizzo.
- Asse matematico-scientifico ben rappresentato dall'insegnamento triennale di Chimica, Fisica, Biologia supportato dall'uso dei laboratori.
- Spazio adeguato al settore artistico-espressivo con lo studio della Storia dell'Arte.
- Studio della Psicologia e della Sociologia, insieme alla Filosofia e alla Pedagogia, basilari nelle professioni rivolte al sociale.
- Studio del Latino con una didattica rispondente ai bisogni formativi degli alunni, attraverso un percorso che correla l'apprendimento del lessico allo studio delle civiltà, della cultura latina e alla nascita delle lingue romanze, e che affronta lo studio della morfo-sintassi con i metodi della didattica breve.

3.2. Obiettivi formativi e cognitivi trasversali

Gli Obiettivi trasversali dell'attività didattica del Consiglio di classe si possono così indicare:

- Offrire un percorso formativo incentrato sulla conoscenza degli argomenti nelle singole discipline.
- Acquisire un metodo di lavoro organico, fondato sul possesso di strumenti operativi coerenti con le varie discipline.
- Sviluppare la capacità di analisi, di sintesi, di rielaborazione critica e di collegamento tra ambiti disciplinari diversi.
- Promuovere il riconoscimento, il perfezionamento e l'utilizzo dei linguaggi settoriali.
- Sviluppare l'autonomia critica, anche attraverso un costante approccio comparativo, grazie ad un preciso e specifico apporto metodologico.
- Acquisire capacità di ascolto e di dialogo.
- Acquisire capacità di collaborare, al fine di realizzare un lavoro comune e condiviso

3.3 Obiettivi disciplinari

Al termine del percorso quinquennale gli allievi devono possedere le seguenti conoscenze e abilità:

Area umanistica

Conoscenze:

- Acquisizione dei contenuti delle discipline in un quadro sincronico e diacronico.
- Acquisizione di nozioni fondamentali attinenti ad autori, correnti, sistemi e visioni nella relazione teorica tra le varie discipline, con particolare riguardo alla concezione educativa e alla metodologia didattica proposta.
- Riorganizzazione in insiemi organici e valutazione del ruolo del discorso pedagogico rispetto alla condizione umana contemporanea ed al proprio ambiente.

Competenze:

- Usare in modo appropriato la terminologia specifica delle diverse discipline.
- Esprimersi correttamente nella forma sia scritta sia orale.
- Leggere testi e documenti iconografici, sapendone decodificare il linguaggio.
- Sviluppare l'abilità di comunicare in forme verbali e non verbali adeguare ai diversi contesti educativi e assumere un approccio aperto all'accettazione ed interazione con l'altro/a.

Abilità:

- Sviluppare un discorso con coerenza e padronanza della terminologia.
- Analizzare e sintetizzare le informazioni.
- Usare le nozioni acquisite per formulare giudizi personali.
- Sviluppare abilità e mezzi per leggere testi in lingua straniera.

Area scientifica

Conoscenze:

- Acquisire i contenuti specifici delle discipline.
- Conoscere le tecniche di calcolo.

Competenze:

- Leggere un testo scientifico avendone assimilato il lessico.
- Utilizzare correttamente il lessico scientifico.

Abilità:

- Acquisire la capacità di usare il metodo scientifico con le operazioni logiche ad esso connesse.
- Saper usare le regole nelle varie applicazioni.
- Capire le relazioni tra mondo vivente e non vivente.
- Tenere un comportamento corretto e consapevole nei confronti del mondo che ci circonda con particolare attenzione a problemi di sostenibilità energetica e di tutela della salute.
- Saper analizzare e rielaborare aspetti della cultura e del mondo sociale.

4. METODOLOGIE DIDATTICHE

L'attività didattica si è svolta come un percorso di sviluppo di conoscenze e abilità, guidati e strutturato dall'insegnante, ma volto a facilitare una partecipazione attiva e personale degli alunni. Sono state valorizzate la lettura, la traduzione, l'analisi dei testi proposti al fine di acquisire i linguaggi specifici, l'attitudine alla riflessione, alla ricerca e alla contestualizzazione dei contenuti.

Sono stati sollecitati momenti di discussione e confronto su vari argomenti appresi o, quando se ne è presentata l'occasione, su avvenimenti di attualità di rilevanza internazionale. Inoltre, gli allievi sono stati abituati a seguire percorsi logici e ad attuare collegamenti multidisciplinari con settori culturali e scientifici diversi dalla singola disciplina di insegnamento.

Per lo svolgimento delle attività didattiche, i docenti hanno prevalentemente effettuato lezioni frontali e partecipate integrate poi con discussioni libere e guidate, approfondimenti e lavori di ricerca individuali e di gruppo, attività laboratoriali, lettura partecipata dell'opera d'arte, videolezioni registrate e flipped classroom. Nel periodo di emergenza sanitaria è stato fatto ricorso all'attivazione della D.D.I. come di seguito descritto.

Per quanto riguarda lo svolgimento dei programmi, si rimanda agli allegati relativi ai programmi svolti e ai Modelli A che contengono le relazioni delle singole discipline.

5. DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La Didattica Digitale Integrata costituisce parte integrante dell'offerta formativa del Liceo Machiavelli, sia in affiancamento alle normali lezioni in presenza, sia in loro sostituzione, in particolare nelle situazioni di emergenza che rendono impossibile l'accesso fisico alla scuola.

I principali strumenti di cui si avvale la Didattica a Distanza nel nostro Istituto sono il Registro Elettronico Argo e la piattaforma Office 365 di Microsoft, con i relativi applicativi.

I criteri per l'attivazione della DDI sono stati quelli previsti dalla normativa vigente, dal Piano Scuola MI 2021-2022 e dal P.T.O.F. di Istituto.

6. SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Come mezzi sono stati usati (in diversa misura a seconda delle varie discipline):

- testi in adozione
- testi messi a disposizione dai docenti
- materiale in fotocopia prodotto dai docenti
- materiali audiovisivi e multimediali
- materiali iconografici
- giornali e riviste
- conferenze, incontri didattici
- concerti, spettacoli teatrali

Spazi

Gli allievi hanno potuto usufruire di:

- l'aula assegnata alla loro classe,
- la palestra,
- gli spazi assegnati per conferenze e dibattiti
- gli altri spazi come il laboratorio multimediale, l'aula video, il laboratorio di scienze o la biblioteca non sono stati fisicamente fruibili a causa dell'emergenza sanitaria.

Tempi

Il Collegio docenti ha scelto e deliberato la suddivisione in due Quadrimestri.

7. ESPERIENZE SVOLTE NELL'AMBITO DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

In ottemperanza alla Legge 107/2015, il Liceo Machiavelli ha realizzato percorsi di Alternanza Scuola Lavoro nelle classi terze e progressivamente nelle quarte e quinte. Pertanto, pur tenendo conto delle modifiche apportate dalla più recente normativa (L. 145/2018 art. 1, co. 784-785) che ha rinominato i percorsi di Alternanza in "Percorsi per le competenze trasversali e per l'Orientamento", i progetti svolti dalla classe, essendo presentati in precedenza, sono stati opportunamente portati a termine secondo gli obiettivi prefissati. Tali progetti, avviati e realizzati dai CdC, hanno sempre tenuto conto delle finalità e degli obiettivi culturali e formativi peculiari del nostro Liceo, e sono stati approvati dal Collegio Docenti.

Gli studenti della classe nel corso del triennio hanno effettuato le ore previste dalla normativa. I progetti per l'acquisizione delle competenze trasversali hanno rappresentato per gli studenti infatti un'occasione importante per venire a contatto con il mondo del lavoro frequentando aziende ed enti pubblici e privati, al fine di sperimentare le caratteristiche organizzative, gestionali e relazionali di un contesto più ampio.

Gli alunni hanno risposto in modo positivo ai diversi stimoli offerti dalle suddette attività e hanno tratto da esse motivo di crescita e di impegno sociale rivelando senso critico, capacità autonoma di organizzazione, comportamenti personali ed interpersonali adeguati. Di seguito il quadro completo delle attività svolte nel corso del triennio, nello spirito di uno o più progetti che fossero il più possibile calibrati sulle caratteristiche e sugli interessi dei singoli studenti (per la cui situazione dettagliata si rimanda al Certificato delle competenze e ad altra documentazione relativa ai percorsi).

	a.s. 2019/2020	a.s. 2020/2021	a.s. 2021/2022
PROGETTO 1	<i>Laboratorio Teatro Classico (2 studenti)</i>	<i>Campus di orientamento universitario "I sentieri delle</i>	<i>Orientamento universitario (23 studenti)</i>

		<i>professioni"</i> <i>(24 studenti)</i>	
PROGETTO 2	Consorzio Zenit Centro diurno Alzheimer"Stella del Colle" (6 studenti)	Progetto educazione Imprenditoria "Dalla business idea al business plan" (24 studenti)	Progetto di orientamento in uscita "conosci UNIFI" (5 studenti)
SCAMBI/STAGE estero	/	/	/

8. ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DI "CITTADINANZA E COSTITUZIONE"

Nel rispetto delle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione civica, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", è stato elaborato il curriculum specifico della disciplina per le classi quinte.

Il percorso legato all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è stato sviluppato tramite un lavoro didattico multi e interdisciplinare strutturato in base a temi e unità didattiche con modalità individuate dai docenti del Consiglio di Classe durante l'intero anno scolastico, con una distribuzione tra le varie materie.

Il percorso di Educazione Civica della classe per il corrente anno scolastico è illustrato dall'Allegato D del presente Documento.

9. INSEGNAMENTO DI UNA DISCIPLINA NON LINGUISTICA IN LINGUA STRANIERA CON METODOLOGIA CLIL

La disciplina per cui è stata adottata la metodologia CLIL è stata STORIA.

Nonostante non sia stata prevista un'ora extra-curricolare, come gli anni passati, da dedicare alle lezioni CLIL e neppure sia stato possibile usufruire, nel II quadrimestre, dell'opportunità di affiancamento della docente curricolare con due studenti madre-lingua della "Kent University" di Firenze, si è avuto modo di svolgere l'insegnamento della disciplina con la metodologia Clil, in modo sistematico attraverso cinque moduli. (per i dettagli si veda l'allegato A relativo alla disciplina di STORIA).

10. ATTIVITÀ INTEGRATIVE ED EXTRACURRICOLARI

Classe III (A.S. 2019/2020)	Causa inizio pandemia non è stato possibile attivare i progetti e svolgere il viaggio di istruzione già programmati che si sarebbero dovuti svolgere a partire dal 2° Q
Classe IV (A.S. 2020/2021)	Progetto "Gli angeli del Bello" Attività di orientamento in uscita "Progetto Campus Toscana"
Classe V (A.S. 2021/2022)	Teatro Niccolini "L'ultimo nastro di Krapp" di Beckett Teatro della Pergola "Enrico IV" di Pirandello Progetto Donazione sangue Progetto Rafting Incontro : "Campioni della Memoria" Progetto di orientamento in uscita "conosci UNIFI" Viaggi di Istruzione a Padova

A partire dall'anno scolastico 2020/2021, in base alla Legge n.107/2015 ed al Decreto legislativo n.62 del 2017, è stato introdotto il Curriculum dello studente, vale a dire un documento che riporta le informazioni relative al profilo scolastico ed alle certificazioni conseguite ed ancora alle attività extrascolastiche svolte da ogni studente. La commissione d'esame, durante lo svolgimento dell'esame di Stato, avrà a disposizione il Curriculum sull'applicativo di "Commissione Web".

11. VERIFICA E VALUTAZIONE

11.1. Modalità di verifica e tipologia di prove utilizzate

In tutte le discipline si è fatto ricorso ad un congruo numero di verifiche formative e sommative, classificabili in:

- prove orali sotto forma di colloqui individuali, discussioni ed interventi, resoconti su lavori di gruppo,
- questionari a risposta aperta o chiusa,
- relazioni,
- analisi di testi narrativi e poetici,
- saggio breve,
- schede di interpretazione di testi narrativi,
- testo argomentativi,
- prove di simulazione di esame,
- esercitazioni pratiche in palestra.

Il numero e la tipologia delle prove di verifica dipende dalle singole discipline, ma è uniformato alle direttive del Collegio Docenti e di area.

11.2. Criteri di valutazione

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento, delle studentesse e degli studenti, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La scala di valutazione adottata nel Liceo Machiavelli è riportata nella tabella in allegato.

11.3. Valutazione della condotta

Per la valutazione del comportamento, si adotta la griglia in allegato.

11.4. Criteri di attribuzione del credito scolastico

L'attribuzione del credito scolastico avviene sulla base di quanto stabilito dalle norme vigenti in materia.

Il punteggio attribuito in sede di scrutinio finale negli ultimi tre anni esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno nell'Anno Scolastico in corso, con riguardo al profitto e tenendo in considerazione anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.

Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale, quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

La partecipazione ad iniziative complementari ed integrative organizzate dalla scuola non dà luogo all'acquisizione dei crediti formativi, ma rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola di appartenenza, che concorrono alla definizione del credito scolastico.

La documentazione relativa all'esperienza che dà luogo ai crediti formativi deve comprendere in ogni caso un'attestazione proveniente dagli Enti, Associazioni, Istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e contenente una sintetica descrizione dell'esperienza stessa.

Il Cdc, in sede di scrutinio finale, provvede alla conversione del credito scolastico attribuito al termine della classe terza e della classe quarta e all'attribuzione del credito scolastico per la classe quinta sulla base rispettivamente delle tabelle A, B e C di cui all'Allegato A dell'O.M. n. 65 del 14 marzo 2022.

11.5. Simulazione delle prove d'esame e indicazioni relative alle prove

Il CdC ha organizzato nel secondo quadrimestre, una volta che sono state definite a livello ministeriale le modalità di svolgimento dell'Esame di Stato, due simulazioni relative alla prima prova scritta di Italiano e alla seconda prova scritta di Scienze Umane. Nel corso delle ore curriculari, come simulazione della prova orale dell'esame, alcuni docenti hanno presentato alla classe opportuni documenti che potessero stimolare i ragazzi a fare collegamenti e trattare in modo interdisciplinare l'argomento in oggetto; inoltre è stata organizzata a fine dell'orario mattutino di lezione curriculare una simulazione del colloquio orale a cui ha partecipato tutta la classe e alcuni dei docenti della commissione d'esame e che ha visto coinvolti direttamente due studenti che si sono volontariamente resi disponibili per la simulazione.

12. ALLEGATI A: relazioni relative alle singole discipline

ore di lezioni settimanali n°4; tot. annuale ore n°144; effettive: 109 (al 9/5/2019)

Si stima che fino al termine dell'anno scolastico verranno effettuate 19 ore di lezioni.

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di competenze:

Utilizzare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti e per produrre testi scritti e orali di diverse tipologie;

Saper leggere e interpretare un testo cogliendone i vari contenuti, ma anche gli aspetti linguistici e retorico – stilistici rilevanti;

Saper contestualizzare un testo letterario, fornendone le diverse linee interpretative.

In termini di abilità:

Comprendere il significato di testi sia letterari sia non letterari spiegati, svolgendo analisi testuali;

Comprendere il significato e i temi principali di testi sia letterari sia non letterari proposti per la prima volta alla lettura con l'ausilio di strumenti (dizionari, glossari...);

Inserire i testi letterari nel contesto del sistema culturale di riferimento, a seconda del percorso attuato in classe;

Costruire testi espositivi di contenuto letterario o storico-culturale o relativo ad altri argomenti di studio, elaborando le conoscenze acquisite e avvalendosi dei testi noti, con un linguaggio chiaro; Elaborare analisi e interpretazioni di testi letterari (sia in prosa che in poesia), secondo la tipologia A;

Analisi e produzione di testi argomentativi, di ambito vario, secondo la tipologia B, con un linguaggio chiaro e nel rispetto di una generale coesione logico-sintattica;

Svolgere riflessioni critiche a carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità vicine all'orizzonte di esperienze e interessi del mondo giovanile, a partire da testi d'appoggio, secondo quanto previsto dalla tipologia C;

Stabilire collegamenti con più di una materia rispetto a nodi comuni, e in particolare valorizzando le connessioni con discipline qualificanti del profilo culturale di ciascun indirizzo.

In termini di conoscenze:

Conoscenza approfondita dello sviluppo della letteratura italiana e dei suoi più rappresentativi autori dal Romanticismo al secondo Novecento, debitamente inseriti nella temperie storico-culturale di riferimento; analisi dei loro testi più significativi ed inquadramento nei rispettivi generi letterari di pertinenza.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

I Quadrimestre

U. FOSCOLO: completamento della trattazione del pensiero e della poetica dell'autore, avviati durante il precedente anno scolastico; le *Ultime lettere di Jacopo Ortis*: i temi, il rapporto con Goethe; la lingua.

TESTI:

Lettura e commento de "Il colloquio con Parini e la delusione storica"; *I Sonetti*. Lettura e commento di *Alla sera*; *A Zacinto*; *I Sepolcri*. Lettura e analisi dei vv. 1-80.

IL ROMANTICISMO: nascita e diffusione del Romanticismo in Europa; i temi dell'immaginario romantico; lo storicismo; la poetica; i caratteri del Romanticismo italiano; la battaglia tra classici e romantici in Italia.

A. MANZONI: biografia ragionata e inquadramento nella temperie storico-culturale. La prima produzione poetica: caratteri generali. Le idee: rapporto tra illuminismo e fede; il pessimismo e l'influsso del Giansenismo. La poetica. La poetica tragica.

Il romanzo storico: Walter Scott e A. Manzoni. I *Promessi sposi*: la genesi, i temi, le tre edizioni, la scelta degli umili, l'ideologia religiosa, il problema del male e il tema della Provvidenza.

TESTI:

Dall'*Adelchi*: "Grandezza e infelicità di Adelchi", Atto III, scena I, vv. 43-102; "La morte di Adelchi", Atto V, scena VIII, vv. 338-364. Dai *Promessi sposi* lettura e analisi dei seguenti capitoli: II (le figure di Renzo e Lucia), III (il personaggio di Azecca-Garbugli), IV (il personaggio di Fra' Cristoforo), IX e X (L'altra faccia della religiosità:

la monaca di Monza ed il confronto con Fra' Cristoforo) XII e XIII (il tema della folla e il gran cancelliere Ferrer), XVII (il percorso spirituale di Renzo), XXXVIII (il sugo della storia).

G. LEOPARDI: biografia ragionata; erudizione e filologia; il rapporto con il Romanticismo italiano ed europeo; il rapporto con il Classicismo; il sistema filosofico leopardiano: il pessimismo storico, il pessimismo cosmico ed il titanismo. La poetica del vago e *indefinito*.

II QUADRIMESTRE

COMPLETAMENTO DI G. LEOPARDI: inquadramento delle *Canzoni*; degli *Idilli*, delle *Operette morali*, della seconda fase della poesia leopardiana: i "Canti pisano-recanatesi"; caratteri generali della terza fase della poesia leopardiana e de *La ginestra*.

TESTI:

Passi tratti da *Lettera a Monaldo Leopardi*, fine luglio 1819 (in fotocopia); dallo *Zibaldone*: "Il vago, l'indefinito e le rimembranze della fanciullezza" [514-516] (in fotocopia); "Il ritratto della madre" [353-356, novembre 1820]; "La teoria del piacere" [165-172].

Dagli *Idilli*: *L'infinito*. Dalle *Operette morali*: *Dialogo di Torquato Tasso e del suo genio familiare*; *Dialogo di Tristano e un amico*; Dai "Canti pisano-recanatesi": *A Silvia*; Dal *Ciclo di Aspasia*: *A se stesso*.

IL SECONDO OTTOCENTO

IL NATURALISMO FRANCESE E IL VERISMO ITALIANO: la mentalità positivista; la poetica; l'influenza del Darwinismo. Rapporti tra Naturalismo e Verismo.

Testi (in fotocopia):

Da *La terra* di Zola: "La semina" (parte I cap. I) e "La mietitura" (parte III, cap. IV).

CENNI ALLA SCAPIGLIATURA.

G. VERGA: biografia ragionata; le caratteristiche dei romanzi preveristi con particolare riguardo a *Storia di una capinera* ed *Eva*; l'approdo al Verismo e la concezione deterministica, materialistica e positivista; la poetica e le tecniche narrative del Verga verista; il confronto con il Naturalismo zoliano.

TESTI: *Da Eva*, Prefazione: "Arte, Banche e Imprese industriali" (in fotocopia). Lettera dedicatoria a Salvatore Farina.

IL PURGATORIO: la struttura e l'ordinamento morale; analisi dei Canti I, III.

COMPLETAMENTO DI VERGA: inquadramento del *Ciclo dei vinti*, de *I Malavoglia*: il titolo; la struttura: la componente lirica e veristica; la trama; il sistema dei personaggi; il punto di vista narrativo; la "religione della famiglia"; la raccolta: le *Novelle Rusticane*; *Mastro don Gesualdo*: la struttura, l'ideologia, l'impianto narrativo.

TESTI:

da *Vita dei campi*: *Rosso Malpelo*; Da *I Malavoglia*, Prefazione: I "vinti" e la "fiumana del progresso"; "La conclusione del romanzo: l'addio al mondo premoderno" (cap. XV);

dal *Mastro don Gesualdo*: "La morte di Mastro don Gesualdo".

IL DECADENTISMO EUROPEO: definizione e uso del termine; la periodizzazione; inquadramento generale del Simbolismo; la figura dell'artista e la perdita dell'aureola nella società europea di fine Ottocento; la visione irrazionale del mondo; la poetica; i temi; il rapporto tra Decadentismo e Naturalismo.

C. BAUDELAIRE: biografia ragionata; inquadramento de *I fiori del male*: il titolo, i temi, la poetica tra la noia e l'impossibile evasione; allegorismo e simbolo; gli aspetti formali.

TESTI:

Da *I fiori del male*: *Corrispondenze*; *Spleen*; *L'albatro*.

L. PIRANDELLO: biografia ragionata; il relativismo conoscitivo; la dissoluzione dell'io e il contrasto tra la "forma" e la "vita"; la poetica dell'umorismo. Le novità narrative de *Il fu Mattia Pascal* e confronto con il romanzo verista; le principali tematiche. Il teatro: la fase del grottesco; la rivoluzione meta teatrale

Testi: da *L'umorismo*: lettura e commento di "La differenza fra umorismo e comicità" (Parte seconda, cap. II).

Lettura integrale de *Il fu Mattia Pascal* con focus sul "L'ombra di Adriano Meis" (dal cap. IX; "La visione del progresso" (dal cap. XV); "Lo strappo nel cielo di carta" (cap. XII); "La lanterninosofia" cap. XIII). Da *Uno, nessuno e centomila*, lettura e commento de "La vita non conclude" (Libro ottavo, cap. IV). Dalle *Novelle per un anno*: *Il treno ha fischiato*.

Dal 10 maggio fino al termine delle lezioni si prevede lo svolgimento dei seguenti argomenti, dei quali verrà dato resoconto dettagliato nel programma finale:

completamento di Svevo e *La Coscienza di Zeno*; il filone poetico con focus su Pascoli e Montale, Inquadramento generale di D'Annunzio.

-
- **TIPOLOGIE TESTUALI:**
- Sono state sperimentate tutte le tipologie testuali presenti nella prima prova dell'Esame di Stato.

3. Metodi di insegnamento

L'attività didattica è stata svolta sia attraverso lezioni frontali che dialogate. L'attività didattica, infatti, si è svolta come un percorso di sviluppo di conoscenze e abilità che è stato guidato dalla docente, ma che è stato finalizzato a sollecitare una posizione attiva dello studente.

Molto spazio è stato dedicato alla revisione pressoché individuale delle prove scritte.

4. Metodologie e spazi utilizzati

Manuale in adozione: G.Baldi – Giusso – Razetti – Zaccaria, *L'attualità della letteratura*, Paravia, Torino, 2013 (vol. 2 e 3.1). Le lezioni sono state integrate, all'occorrenza, da testi e schede di approfondimento forniti in fotocopia dall'insegnante.

5. Visite guidate, attività integrative curriculari ed extracurriculari

Non sono state effettuate né visite guidate né attività extracurriculari.

6. Interventi didattici educativi integrativi

E' stata riportata una sola insufficienza, che è stata superata grazie allo studio individuale.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

Le prove di verifica sono state così articolate: da un lato la produzione di elaborati strutturati secondo le diverse modalità di scrittura previste per gli Esami di Stato, dall'altro lo svolgimento di colloqui orali in itinere e sommativi nel corso dell'anno scolastico.

Per quel che attiene il numero delle prove, sono state effettuate mediamente tre verifiche scritte quadrimestrali, secondo le tipologie A, B, C, e una simulazione di prima prova alla fine del secondo quadrimestre; due verifiche orali nell'arco del primo quadrimestre e frequenti verifiche collettive/individuali in itinere nel corso del secondo quadrimestre.

I criteri di valutazione sono stati i seguenti: acquisizione delle conoscenze; organizzazione logica ed elaborazione critica dei contenuti; capacità di collegamento; competenze applicative; pertinenza e correttezza espositive; aderenza agli stimoli; partecipazione al dialogo educativo; assiduità nello studio; progressione nell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza.

La scala di valutazione adottata dal Liceo Machiavelli è riportata nella tabella allegata al presente Documento; mentre per la valutazione delle prove scritte ci si è avvalsi delle griglie pertinenti alle tre tipologie ed elaborate sulla base dei quadri di riferimento ministeriali, allegate al presente Documento.

8. Giudizio sulla classe e obiettivi raggiunti

Gli allievi hanno mostrato attenzione ed interesse verso la disciplina; alcuni elementi in particolare hanno dato un contributo significativo al dialogo educativo, mostrando una certa sensibilità verso le problematiche esistenziali affrontate.

Indubbiamente soprattutto nel corso del primo quadrimestre, la classe ha evidenziato serie difficoltà nell'organizzazione del proprio lavoro a casa, da qui le continue richieste di rinviare le date delle verifiche orali pure preventivamente concordate. Ciò è dipeso da significative carenze metodologiche che rappresentano l'eredità, probabilmente più pesante in termini didattici, di quasi due anni di didattica svolta da remoto a causa dell'emergenza pandemica. Non solo, la classe ha riportato delle ripercussioni importanti, dopo il prolungato isolamento per ragioni sanitarie, anche sul piano emotivo, sviluppando una certa fragilità. Comunque, nell'ambito del secondo quadrimestre, con molti sforzi, gli studenti sono riusciti a riprendere i ritmi necessari e faticosi di studio quotidiano a casa e, raggiungendo gradualmente una consapevolezza sempre maggiore di dover sostenere l'esame finale, hanno adempito ai vari impegni scolastici evidenziando serietà e senso di responsabilità.

Nell'ambito del processo di educazione letteraria è stato dedicato ampio spazio ai testi, alla loro analisi e alla loro interpretazione, in quanto ritenuti i principali strumenti ai fini della decodificazione dei fenomeni letterari, visti nel contesto della loro genesi e della loro evoluzione.

Nel complesso le abilità di sintesi e analisi si attestano in tutta la classe in modo omogeneo, su un livello sufficiente/più che sufficiente, mentre si rileva una certa disomogeneità nelle abilità di livello superiore: solo un esiguo gruppo, infatti, è riuscito ad acquisire una buona attitudine all'elaborazione critica dei contenuti disciplinari, si tratta in linea di massima di quegli allievi che hanno saputo organizzare il lavoro individuale, anche spinti da forte motivazione ed interesse; una parte della classe, poi, presenta capacità di rielaborazione nel complesso più che sufficienti; un ultimo gruppo ha, invece, modeste capacità di rielaborazione, manifesta difficoltà nell'approcciarsi autonomamente al sapere e nell'istituire collegamenti

interdisciplinari.

Per quel che concerne le tipologie di scrittura, anche durante la DDI la docente ha sempre addestrato gli allievi, attraverso esercitazioni, lezioni teoriche dedicate, revisioni anche collettive degli elaborati prodotti, all'assimilazione in particolare delle tipologie B e C. Si osservano soprattutto in alcuni alunni ampi margini di miglioramento; mediamente, però, il livello è discreto, in alcuni casi buono.

Sul versante più specificatamente linguistico, gli allievi mediamente sanno esprimersi in modo sufficientemente corretto; mentre non risulta sempre adeguato l'uso del linguaggio specifico disciplinare; non mancano poi i casi di allievi in cui si denotano mediocri competenze lessicali e un controllo talora insufficiente del mezzo linguistico dal punto di vista morfosintattico ed ortografico.

In quanto agli obiettivi raggiunti, la classe si presenta divisa in tre fasce: la prima ha conseguito un profitto pienamente sufficiente, perché si avvalso di un metodo talora mnemonico; la terza fascia, abbastanza consistente, è formata da alunni che hanno partecipato positivamente al dialogo educativo e si è attestata su risultati discreti; infine l'ultimo è un gruppo esiguo di componenti che si è particolarmente distinto durante tutto il percorso curricolare per studio sistematico, disponibilità ad approfondire i temi presentati nelle varie discipline, buone capacità di riflessione critica, raggiungendo un buon/più che buono livello di preparazione in tutte le materie.

La classe si è rivelata omogenea sotto il profilo del comportamento, improntato sempre a correttezza e rispetto nei confronti dell'insegnante e ad un buon grado di coesione nelle relazioni reciproche tra gli alunni.

Firenze, 9 maggio 2022

Il Docente f.to Caterina Menzà

ore di lezioni settimanali n° 2; tot. annuale ore n° 72; effettive 49 (fino al 9/5/2019).
Si stima che fino al termine dell'anno scolastico verranno effettuate 8 ore di lezioni.

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di competenze:

Leggere testi d'autore riconoscendone le peculiarità semantico/lessicali e i fondamentali elementi morfosintattici e stilistici;

Consolidare le abilità meta-linguistiche operando confronti lessicali e morfosintattici tra il latino e l'italiano;

Operare alcuni collegamenti tematici intra-testuali o intertestuali;

Riconoscere il valore fondante della cultura latina per la tradizione europea.

In termini di abilità:

Riconoscere i principali elementi morfologici e sintattici acquisiti nel biennio e nel successivo completamento del programma;

Possedere un sufficiente repertorio lessicale-semantico che consenta di comprendere il senso generale di testi d'autore;

Saper analizzare e tradurre, con l'ausilio di note testuali e della mediazione didattica, testi d'autore;

Saper collocare gli autori nel contesto storico-culturale in cui operano;

Saper effettuare esercizi di traduzione contrastiva;

Saper operare semplici confronti a livello semantico, etimologico e morfosintattico tra latino e italiano.

In termini di conoscenze:

Principali costrutti sintattici previsti dal programma svolto nel primo biennio e completato nel secondo biennio;
Conoscenza approfondita dello sviluppo della storia letteraria di età imperiale, dei principali autori inquadrati nei rispettivi generi letterari;

Caratteristiche fondamentali stilistiche e contenutistiche dei passi d'autore affrontati in classe in lingua originale e in traduzione.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

I QUADRIMESTRE

ORAZIO: la vita. Le Satire: i contenuti e lo stile. Le Odi: le concezioni della poesia; i temi; lo stile.

TESTI: Dalle Satire: lettura in italiano de "L'incontentabilità umana" (I, I). Dalle Odi: traduzione, analisi del periodo e commento de "Non pensare al futuro" (I, 9); traduzione, analisi del periodo e commento del *Carpe diem* (I, 11); traduzione, analisi del periodo e traduzione de "A Lidia"; traduzione, analisi del periodo e commento de "Il congedo" (III, 30). Dalle *Epistole*: traduzione e commento di "A Bullazio".

VIRGILIO: la vita e la cronologia delle opere; inquadramento delle *Bucoliche*: i temi ed il rapporto di Virgilio con il modello Teocrito; le *Georgiche*: la genesi e i contenuti; l'*Eneide*: il genere letterario, le finalità, il confronto con i poeti epici arcaici; il rapporto con i modelli omerici; lo stile di Virgilio nelle tre opere.

TESTI: Dalle *Georgiche*: traduzione e commento de "Omaggio a Lucrezio, senza adesione" (Libro II, vv. 490-502); lettura e commento del seguente passo in traduzione: "La peste del Norico" (Libro III, vv. 478-530); lettura e commento del seguente passo in traduzione "Amore e morte: Orfeo ed Euridice" (Libro IV, vv. 453-527). Confronto con Lucrezio sul tema della peste. Dall'*Eneide*: lettura del passo in traduzione "Il discorso di Didone" (Libro IV, vv. 296-330); lettura del passo in traduzione "L'autodifesa di Enea" (Libro IV, vv. 331-361); lettura del passo in traduzione "L' invettiva di Didone" (Libro IV, vv. 362-396).

II QUADRIMESTRE

LUCREZIO: biografia ragionata; la poetica; inquadramento del *De rerum natura*: il genere letterario, la struttura compositiva, le finalità, i contenuti con particolare riguardo alla concezione della religio, alla teoria del clinamen, alla teoria delle sensazioni e alla visione dell'amore; la problematica conclusione dell'opera; lo stile.

TESTI: Dal *De rerum natura*: lettura e commento del passo in traduzione "Il sacrificio di Ifigenia" (Libro I, vv. 80-101); lettura e commento dei seguenti passi in traduzione: "La noia esistenziale" (Libro III, vv. 1053-1075) con richiami allo sviluppo del tema della noia in Leopardi (*Dialogo di Tasso e del suo Genio familiare*) (Libro IV, vv. 962-1029); "La follia d'amore" (Libro IV, vv. 1058-1140); "Il mondo non è stato creato per l'uomo" (Libro V, vv. 195-234); "La peste" (Libro VI, vv. 1125-1286).

ETA' NERONIANA

LUCIO ANNEO SENECA: la vita; la struttura dei *Dialogi*; presentazione dei contenuti delle *Consolationes*: *Ad Marciam*; *Ad Helviam matrem*; *Ad Polybium*. Inquadramento di tutti gli altri *Dialogi*: *De ira*; *De brevitate vitae*; *De vita beata*; *De tranquillitate animi*; *De otio*; *De providentia*; *De constantia sapientis*; i trattati: *De clementia*;

De beneficiis; Naturales quaestiones. Le Epistulae ad Lucilium: finalità, struttura, temi. Lo stile della prosa di Seneca. Inquadramento generale delle tragedie. L'*Apokolokyntosis*.
TESTI: Lettura integrale autonoma del *De brevitae vitae* in traduzione e del *De tranquillitate animi* in traduzione.

Dal 10 maggio fino al termine delle lezioni si prevede lo svolgimento dei seguenti argomenti, dei quali verrà dato resoconto dettagliato nel programma finale:

Petronio; Quintiliano.

Si precisa che a causa di una notevole dispersione di ore di lezione negli ultimi mesi dell'anno, determinata da eventi istituzionali (viaggio d'istruzione, simulazioni di prima e seconda prova, Forum, prove Invalsi) e dalla sospensione delle attività didattiche imposta dal calendario scolastico, in occasione di ricorrenti festività e delle elezioni politiche, il programma ha risentito di forti tagli. Gli ultimi autori verranno trattati solo tramite una ristretta scelta di testi chiave per individuare i tratti più significativi della loro opera.

3. Metodi di insegnamento

Lezione frontale, lezione dialogata; lettura, traduzione e analisi dei brani d'autore.

4. Metodologie e spazi utilizzati

Manuale in adozione: G. Garbarino, *Colores*, Paravia, Torino, 2015 (vol.1-2-3). Le lezioni sono state integrate, all'occorrenza, da testi forniti in fotocopia dall'insegnante per approfondimenti antologici.

5. Visite guidate, attività integrative curriculari ed extracurriculari

Non sono state effettuate né visite guidate né attività extracurriculari.

6. Interventi didattici educativi integrativi

Le insufficienze riportate al termine del primo quadrimestre sono state superate tramite studio individuale. Le verifiche effettuate sono state di tipo orale.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

Le prove di verifica sono state così ripartite:

Trattazione sintetica di argomenti in quesiti a risposta aperta.

Verifiche scritte finalizzate all'accertamento delle conoscenze contenutistiche e delle competenze traduttive relative ai brani d'autore in lingua progressivamente affrontati.

Verifiche orali di riepilogo storico-letterario e antologico.

I criteri di valutazione sono stati i seguenti: acquisizione ed elaborazione dei contenuti; comprensione complessiva dei brani (principali tematiche e scelte stilistiche); capacità di collegamento tra i diversi argomenti studiati; pertinenza e correttezza espositive; aderenza agli stimoli; partecipazione al dialogo educativo; assiduità nello studio; progressione nell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza.

La scala di valutazione adottata dal Liceo Machiavelli è riportata nella tabella allegata al presente Documento.

8. Giudizio sulla classe e obiettivi raggiunti

La mediocre assimilazione delle strutture morfo-sintattiche della lingua latina, durante il primo biennio, a causa di una forte discontinuità nello studio e di diffuse carenze metodologiche, ha condizionato il successivo percorso svolto dalla classe. Nonostante gli sforzi profusi dalla docente, anche durante i quasi due anni di didattica svolta da remoto, a causa della situazione pandemica, al fine di operare un consolidamento delle strutture linguistiche di base, la classe ha sempre manifestato un atteggiamento di riluttanza per lo studio della lingua; ne è conseguito che l'intento di far acquisire maggiore consapevolezza linguistica e permettere il recupero delle abilità traduttive non è stato raggiunto. Le fragilità pregresse si sono addirittura accentuate a seguito del periodo di DDI; da qui la decisione di far concentrare gli alunni sullo studio della storia letteraria.

La classe ha mostrato interesse e una certa partecipazione durante le lezioni di storia letteraria, che si sono tradotti in un impegno proficuo a casa. Al fine di rafforzare l'approccio critico ai testi, la docente ha spesso assegnato, sotto forma di consegne domestiche, lo svolgimento di riflessioni di carattere espositivo-argomentativo su tematiche trattate nei passi d'autore affrontati.

In base alle verifiche scritte ed orali effettuate, sono state individuate tre fasce di alunni: la prima, formata da un gruppo esiguo di allievi che, a causa di un impegno discontinuo, ha conseguito risultati sufficienti; la seconda fascia composta da alunni che sono riusciti a conseguire un discreto livello di conoscenze; la terza fascia formata, invece, da allievi più motivati e assidui nello studio, che hanno raggiunto un grado di preparazione buono/più che buono.

Ore di lezioni settimanali:

Le ore di lezione settimanali variavano in base alle esigenze dettate dall'emergenza sanitaria, dai vari progetti a cui la classe ha aderito e dall'occupazione studentesca della scuola. La prima lezione risale al 2/10/2021, a settembre non si sono svolte ore di filosofia in quanto la classe è stata assegnata alla docente soltanto ad ottobre. Le ore di lezione settimanali sarebbero dovute essere 3, ma come ho già accennato sopra non è stato sempre possibile. Ad oggi sono state svolte 71 ore di lezione.

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di competenze:

- Saper comprendere e analizzare un testo filosofico anche rispetto alle scelte stilistiche del pensatore
- Saper esporre in modo coerente argomentando una tesi, un percorso tematico anche a livello interdisciplinare sia oralmente che in produzioni scritte e multimediali
- Saper utilizzare in maniera appropriata e critica il linguaggio specifico della disciplina.
- Essere in grado di comparare i concetti di verità e distinguere le diverse visioni del mondo proposte.
- Esser in grado di distinguere la valenza del pensiero calcolante rispetto al pensiero meditante, arricchendo la prospettiva personale tramite una visione plurale della realtà. (?)
- Sviluppare la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale.

In termini di abilità:

- 1) Saper collocare nel tempo e nello spazio le esperienze filosofiche dei principali autori studiati.
- 2) Saper cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulla produzione delle idee con opportuni riferimenti alla cultura classica greco-latina
- 3) Saper sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati operando collegamenti tra prospettive filosofiche diverse.
- 4) Confrontare diverse posizioni, storicamente definite, dei principali settori della riflessione filosofica (logica, metafisica, etica, politica, estetica)

In termini di conoscenze:

- Conoscenza dei principali autori e problemi della filosofia ottocentesca e contemporanea
- Conoscenza dei temi di alcune opere fondamentali in relazione al periodo storico
- Approfondimenti su percorsi tematici interdisciplinari

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

Testo di riferimento

Domenico Massaro, *La Meraviglia delle idee*, 2015 Pearson Italia, Milano- Torino vol.2 e 3

VOL.2

- ROMANTICISMO E IDEALISMO

- HEGEL E LA RAZIONALITA' DEL REALE

Analisi delle seguenti letture di Hegel:

Dal loro manuale:

T1 L'identità di reale e razionale p. 592

T2 La verità come processo e risultato, p. 592

T2 La relazione dialettica tra servo e padrone, pp. 614- 615

testi forniti dal docente:

- Un esempio della dialettica, *Fenomenologia dello spirito*
- Il vero è l'intero, *Fenomenologia dello spirito*
- Reale e razionale, *Lineamenti della filosofia del diritto*
- Il cammino della coscienza, *Lezioni sulla filosofia della storia*
- La coscienza infelice, *Fenomenologia dello spirito*
- Lo scetticismo, *Fenomenologia dello spirito*
- Via privilegiata la filosofia, *Fenomenologia dello spirito*
- L'individuo e lo Stato: T6 Reale e razionale (pag.466 Ruffaldi)

Visione del film "2001: Odissea nello spazio" regia di S. Kubrick, dicembre 1968, per introdurre il pensiero di Hegel.

VOL. 3

- LA CRITICA DELLA SOCIETA' CAPITALISTICA FEUERBACH E MARX

Analisi delle seguenti letture di Feuerbach:

Dal loro manuale:

- T1 L'origine dell'alienazione religiosa (pag. 60-61)

Analisi delle seguenti letture di Marx:

Dal loro manuale:

- T1 Marx: I vari aspetti dell'alienazione operaia (pag. 78-79)
- T4 Marx: La correlazione fra struttura e sovrastruttura (pag. 82- 83);

Consegnati in fotocopia:

- Per la critica del diritto di Hegel;
- T2 Marx: la critica a Feuerbach (pag. 160-162 Ruffaldi "Il nuovo pensiero plurale");
- T3 Marx: il lavoro come oggettivazione o come alienazione (pag. 162- 164 Ruffaldi "Il nuovo pensiero plurale");
- Appunti su James Mill;
- Per la critica dell'economia politica;
- Il Capitale: Processo lavorativo;
- Il Capitale: Il pluslavoro;
- Il Capitale: Il plusvalore;
- Il Capitale: Legge della caduta tendenziale del saggio del profitto
- Il manifesto del Partito Comunista: Il programma del partito comunista.
- **Visione dei film:-**
- **Il giovane Karl Marx**, regista R. Peck, marzo 2017, per introdurre l'autore.
- **Tempi moderni**, regista Charlie Chaplin, 1936-
- **Visione del documentario** Il caffè filosofico Umberto Curi racconta Marx e la rivoluzione

- LA DOMANDA SUL SENSO DELL'ESISTENZA. SCHOPENHAUER E KIERKEGAARD

Analisi delle seguenti letture di Schopenhauer:

Dal manuale

- T2 La triste condizione umana (Pag. 21- 22)

Analisi delle seguenti letture di Kierkegaard:

testi forniti dal docente

- **Da Enten-Eller:** .
- "Avvertenza" di Victor Eremita;.
- Dalle Carte di A: Gli stadi erotici immediati ovvero il musicale-erotico; .
- Dalle Carte di A: Il diario del Seduttore;.
- Dalle Carte di B: validità estetica del matrimonio;.
- A proposito della "scelta": L'equilibrio tra l'estetico e l'etico nell'elaborazione della personalità;
- Da **Il concetto dell'angoscia**: l'angoscia;
- - Da **Timore e tremore**: La fede di Abramo

- NIETZSCHE E LA CRISI DELLE CERTEZZE FILOSOFICHE

Analisi delle seguenti letture:

- t1 La conciliazione di apollineo e dionisiaco p. 190-191
- t4 Aforisma 125, "L'annuncio della morte di Dio" da *La gaia scienza* pp.206-207
- t2 La visione e l'enigma pp.217-219

testi forniti dal docente:

-IL CLASSICO leggere *Così parlò Zarathustra*, per orientarsi nell'opera, con Maurizio Ferraris, da Maurizio Ferraris, *Pensiero in movimento*, vol. 3a, Paravia, pp. 269-287

Da *Così parlò Zarathustra* (un libro per tutti e per nessuno):

- Chi è Zarathustra, Prefazione;
- L'annuncio del superuomo (vedi anche t2 Il superuomo e la fedeltà alla terra, pp. 419-421)
- Le tre metamorfosi
- La volontà di potenza
- L'eterno ritorno (testo T2 La visione e l'enigma)

Concluderemo il percorso didattico con

- **FREUD E LA PSICOANALISI.**

- testi forniti dal docente

- *Storia del movimento psicoanalitico* (1914) ;
- Sulla psicoanalisi III conferenza (1909), brano tratto da una conferenza divulgativa sui meccanismi del sogno.

3. Metodi di insegnamento

Al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi prefissati, si è fatto ricorso a strategie differenti, avvalendosi degli strumenti didattici di volta in volta ritenuti più idonei per consentire la piena attuazione del processo di insegnamento/apprendimento (lezioni frontali; discussione guidata; lettura e analisi dei testi; presentazione di testi, schematizzazioni). Soltanto per un autore, Hegel e in parte Marx è stata usata la metodologia della flipped classroom, a causa del poco tempo a disposizione; rovesciando l'ora di lezione, eliminando la comunicazione frontale e partendo da quello che le ragazze e i ragazzi sapevano su un determinato argomento. La classe in queste situazioni ha funzionato come una comunità di discussione e confronto; il docente, fisicamente inserito all'interno del gruppo di apprendimento, indirizzava e favoriva il dialogo. Alle ragazze e ai ragazzi erano stati consegnati nelle settimane precedenti i testi su cui avrebbero dovuto prepararsi, anche in piccoli gruppi (cooperative learning), individuando i concetti compresi e quelli risultati meno chiari. La lezione cominciava dalle osservazioni degli studenti sui testi ed ha permesso alle alunne e agli alunni di essere coinvolti attivamente durante lo svolgimento dell'attività didattica.

4. Metodologie e spazi utilizzati

- Lezione frontale
- Dibattiti guidati
- Lezione dialogata
- Brainstorming
- Attività laboratoriali
- Flipped classroom
- Attività di gruppo
- Cooperative learning

5. Visite guidate, attività integrative curriculari ed extracurriculari:

nessuna

6. Interventi didattici educativi integrativi

Supporto e sostegno offerto agli studenti secondo le modalità previste dal Cdc.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

La valutazione complessiva degli allievi scaturirà sia dal livello di conseguimento degli obiettivi specifici disciplinari sia di quelli formativi. Sarà tenuta in conto la situazione di partenza e gli eventuali progressi fatti dagli alunni durante il corso dell'A.S. 2021/2022 attraverso un costante monitoraggio in itinere con verifiche prevalentemente orali. Inoltre l'impegno, la frequenza, la partecipazione costante e attiva al dialogo educativo, il rispetto delle consegne saranno elementi portanti e determinati nella valutazione finale.

Per i livelli di valutazione del profitto e la corrispondente quantificazione numerica si rimanda ai criteri previsti e approvati dal Collegio dei Docenti.

Gli strumenti di verifica utilizzati sono stati i colloqui orali. Come indicatori di valutazione si citano in particolare:

- pertinenza della risposta alla domanda;
- conoscenza degli argomenti richiesti;

- chiarezza espositiva;
- precisione terminologica;
- capacità argomentativa e di sintesi.

8. Obiettivi raggiunti

Nel corso del triennio la classe ha cambiato due insegnanti di Filosofia, tuttavia gli studenti hanno mostrato di sapersi confrontare in modo positivo e proficuo con il nuovo metodo di insegnamento proposto per questo anno scolastico. Le alunne e gli alunni, complessivamente, hanno mostrato interesse e apprezzamento, partecipando con attenzione alle lezioni. Un piccolo gruppo invece meno motivato si è limitato ad assolvere agli obblighi scolastici in modo più discontinuo e sporadico.

Il bilancio conclusivo è comunque buono sotto il profilo della disponibilità e partecipazione al dialogo educativo, e mediamente buono per quanto riguarda il profitto scolastico. Complessivamente la classe ha raggiunto un risultato da sufficiente a buono.

Firenze, _09/05/2022

Il Docente Giulia Bigliazzi

1. Obiettivi specifici della disciplina:

La presente programmazione disciplinare si attiene ai parametri del P.T.O.F., integrati e personalizzati con gli elementi condivisi con gli alunni e secondo le peculiarità di seguito descritte.

In termini di competenze:

Come previsto dal programma UE 2020 ed in relazione alle linee guida ministeriali per l'indirizzo formativo specifico, la programmazione annuale delle attività delle Scienze Umane, in quest'anno scolastico ha stabilito l'acquisizione, lo sviluppo e l'applicazione consapevole di un patrimonio di competenze teoriche e pratiche, utilizzate in maniera personale per conseguire fini o risultati formativi globali:

- Padroneggiare le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- Acquisire le competenze necessarie per comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi formali e non, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali e ai contesti della convivenza e della costruzione della cittadinanza;
- Sviluppare una adeguata consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche degli affetti.

Le competenze trasversali alle 'Scienze Umane' afferiscono inoltre alle competenze per la vita (life skills) individuate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, in perfetta coerenza con la formazione specifica di indirizzo e con il contesto scolastico di riferimento: promuovere le life skills, ha infatti lo scopo di prevenire atteggiamenti antisociali, promuovere autoefficacia e collaborazione tra pari ed indirizzare gli alunni in un percorso di autoconsapevolezza e responsabilizzazione verso il proprio status di "cittadino, lavoratore responsabile, partecipe alla vita sociale, capace di assumere ruoli e funzioni in modo autonomo, in grado di saper affrontare le vicissitudini dell'esistenza" (O.M.S.). Le competenze valorizzate volgono così al miglioramento della quotidianità, in termini di benessere della salute psicosociale degli adolescenti, attraverso l'apprendimento e l'implementazione di strumentalità utili alla gestione dell'emotività e delle relazioni, così come sopra descritto e di seguito declinato:

- consapevolezza di sé
- gestione delle emozioni
- gestione dello stress
- comunicazione efficace
- capacità relazionali
- empatia
- creatività
- pensiero critico
- saper prendere decisioni
- saper gestire/risolvere problemi

In termini di abilità:

Gli studenti sono stati stimolati e guidati alla comprensione della specificità delle discipline di indirizzo formativo in quanto 'scienze', i cui obiettivi si articolano anche in abilità, cioè capacità di assolvere compiti e affrontare/gestire la problematicità e complessità reale.

Tali obiettivi presuppongono autonomia, uso critico e padronanza degli strumenti acquisiti:

- Consapevolezza ed impiego delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale, delle relazioni umane e sociali, cogliendo la complessità e la specificità dei processi formativi;
- Padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nei campi di sviluppo umano, intendendo come abilità la consapevolezza efficiente delle proprie capacità;
- Consapevolezza e riferimento applicativo della peculiarità di un'analisi scientifica della personalità, delle funzioni psico-educative e nella struttura antropologica-sociologica;
- Applicazione critica delle principali metodologie relazionali e comunicative.

In particolare sono state proposte attività per il conseguimento delle seguenti abilità fondamentali:

- valutare le proprie capacità nel loro insieme, comprendendo il valore personale all'interno del gruppo e della funzione organizzativa socio-antropologica;
- riconoscere le emozioni nelle relazioni interpersonali, attivando comportamenti equilibrati anche in situazioni di tensione emotiva;
- far fronte in maniera costruttiva agli eventi avversi, riorganizzando le proprie attività dinanzi alle difficoltà e restando sensibili alle opportunità che il contesto offre;
- spiegare e descrivere ad altri una propria presentazione o discorso, condividendo efficacemente le informazioni e i dati all'interno del gruppo;
- accordarsi nelle condizioni di conflitto fra interessi di due o più parti, utilizzando strategie comunicative appropriate tese a massimizzare i risultati e ad evitare situazioni di stallo;
- lavorare efficacemente in gruppo, integrando i diversi ruoli per il raggiungimento degli obiettivi comuni;
- supportare gli altri, agendo senza secondi fini, nelle situazioni sociali;
- cogliere le implicazioni del proprio operato e le ripercussioni sull'intero sistema di ogni scelta personale;
- orientare la propria predisposizione ad agire anche autonomamente, con lo scopo di migliorare o perfezionare i propri risultati ed evitando/anticipando eventuali difficoltà;
- analizzare e sintetizzare le informazioni scientifico-umanistiche, rintracciando i rapporti di causa-effetto;
- verificare e controllare la congruenza tra la direzione delle azioni individuali e quella stabilita dal gruppo in sede progettuale, evidenziando le anomalie;
- rendersi disponibili al 'nuovo', mostrando interesse e curiosità nella promozione alla crescita della propria esperienza, imparando ad apprendere;
- individuare i punti di riferimento interni ed esterni alla rete sociale con modalità adeguate, al fine di creare reti e/o scambiare informazioni utili per gli obiettivi organizzativi comuni;
- operare in riferimento a diversi contesti culturali, integrando e valorizzando le differenti risorse presenti nei sistemi sociali ed organizzativi;
- spaziare in ambiti disciplinari diversi, per comprendere e operare attraverso prospettive multiple;
- curare la qualità e la precisione delle proprie esecuzioni nei compiti assegnati;
- assumersi i rischi calcolati, basati sull'esperienza, conservando comunque la responsabilità dei risultati.

In termini di conoscenze:

Le conoscenze, cioè i saperi nozionistici-concettuali, sono state volte alla riflessione e all'apprendimento socio antropologico, oltre che psico-pedagogico

- sugli aspetti principali del funzionamento mentale e sociale dell'umanità;
- sulle funzioni psichiche e motivazionali antropologiche ed educative;
- sulla relazione tra aspetti cognitivi ed aspetti emotivo-personali-sociali;
- sui luoghi e le relazioni degli eventi educativo-antropologici;

- relativamente agli apporti specifici ed interdisciplinari della cultura pedagogico-filosofica, psicologica e socio- antropologica del 1900 e contemporanea;
- sui principi e sull'organizzazione formativa delle diverse società;
- relativamente ai modelli teorici e politici di convivenza, alle loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, oltre che ai rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

Le macro UDA sono state sviluppate con modalità interdisciplinari ed incrociate, affrontando tematiche trasversali, lasciando gli spazi intra disciplinari necessari per la discussione in cooperative learning.

Pedagogia

1) UDA L'attivismo americano ed europeo

- L'attivismo anglo-europeo: Neill e la pedagogia libertaria di Summerhill, John Dewey ed il pragmatismo americano, sviluppi dell'attivismo: Kilpatrick, Parkhurst, Washburne.
- L'attivismo europeo: Ovide Decroly e i centri di interesse, E. Claparède e la nuova psicologia per la pedagogia, A. Ferriere e l'autogoverno del bambino, C. Freinet e la scuola del fare.
- L'attivismo in Italia: Rosa e Carolina Agazzi e il valore della spontaneità, Maria Montessori e la nuova forma di pedagogia scientifica.

2) UDA Filosofia e Pedagogia a confronto

- Spiritualismo e idealismo: nuove filosofie e nuove pedagogie, Henri Bergson e la pedagogia dello sforzo, Gentile e la riforma, Giuseppe Lombardo Radice e la formazione spirituale.
- Pedagogie cattoliche: Maritain e la formazione integrale, Don Milani e la scuola di Barbiana.
- Politica e Pedagogia: S. Hessen e la pedagogia dei valori, Makarenko e il collettivo, Gramsci e la dialettica educativa.

Antropologia

1) UDA Antropologia della contemporaneità

- I nuovi scenari: dal tribale al globale, oltre le culture ed i luoghi, locale e globale, centri e periferie.
- Le nuove identità: Augè e le città mondo, Augè i monologhi della sub modernità, Appadurai e la globalizzazione dal basso nelle società post-coloniali, McLuhan e il villaggio globale, Stuart Hall e le identità post coloniali.

2) UDA Casi di antropologia

- Economia, sviluppo e consumi: homo economicus e globalizzazione, Antropologia del consumo, creatività dello shopping.
- Politica e diritti: la politica del Terzo mondo, Antropologia e diritti umani.

3) UDA Antropologia dei media

- Antropologia e televisione, Antropologia delle comunità on line.

Approfondimenti:

- Cesare Lombroso, l'antropometria e la nascita della criminologia
- Epigenetica e polimorfismi nella popolazione

Sociologia

1) UDA Le forme della vita sociale

- La socializzazione: individuo, società e socializzazione, socializzazione primaria e secondaria, socializzazione formale e informale, le agenzie di socializzazione.
- Il sistema sociale: sua definizione, l'istituzionalizzazione, status e ruolo, secolarizzazione e razionalizzazione, norme sociali.
- La stratificazione sociale: stratificazione e mobilità sociale. Classi e ceti sociali, la disuguaglianza, teorie del mutamento sociale, devianza e controllo e sociale.

2) UDA Comunicazione e società di massa

- Le forme della comunicazione: il comportamento verbale, il comportamento non verbale, il contesto della comunicazione.
- Mass media e società di massa: i media nella storia. Media, mass media, new media, la realtà virtuale.

3) UDA Democrazia e totalitarismo

- Vita politica e democrazia: politica e sistema politico. Stato ed istituzioni politiche, potere, autorità, democrazia, cenni sui sistemi elettorali e partiti politici.
- Le società totalitarie: totalitarismo, autoritarismo, dittatura, il totalitarismo sovietico. Il fascismo italiano. La Germania nazista, i totalitarismi per Hannah Arendt.

4) UDA Globalizzazione e multiculturalità

- Cos'è la globalizzazione: globalizzazione ieri ed oggi, economia globalizzata, forme di internazionalizzazione economica, globalizzazione e consumismo.
- Globalizzazione e politica.
- Luoghi e persone della globalizzazione: città e vita urbana, metropoli e megalopoli.
- Oltre la dimensione nazionale: multiculturalità e multiculturalismo, multiculturalismo e democrazia.
- Lo sviluppo sostenibile. S. Latouche e la "decrecita felice".

5) UDA Welfare, politiche sociali e terzo settore

- Il Welfare caratteri generali e teorie: cos'è il Welfare, sue origini, lo stato sociale in Italia, forme di Welfare e crisi del Welfare.
- Politiche sociali.
- Terzo settore.

6) UDA Salute, malattia e disabilità

- Salute e malattia, disease, illness e sickness
- La diversabilità e percezione sociologica della disabilità
- Storia dei disturbi mentali, Foucault e psichiatria
- Medicalizzazione malattia mentale, Basaglia in Italia

Educazione Civica

- La globalizzazione in tutte le sue derivazioni con approfondimenti
- Letture di approfondimento: Richard Baldwin "globalizzazione a spaccettamenti"

3. Metodi di insegnamento

- Modalità: DDI (didattica a distanza integrata) in risposta all'emergenza sanitaria Covid-19, Didattica mista, Didattica in presenza
- Lezioni frontali partecipate, dialogate e interattive: nella trattazione di ciascuna UDA, sono stati individuati i termini e i concetti chiave, facendone uso per discussioni su tematiche disciplinari di particolare interesse, oltre che per schematizzazioni e mappe, anche con l'ausilio di materiali proiettati (sulla LIM per la didattica in presenza, in condivisione su Teams per la DDI)
- Cooperative learning in DDI: apprendimento cooperativo avvenuto attraverso il lavoro in gruppo e piccoli gruppi, durante il quale gli studenti hanno appreso attivamente grazie alla collaborazione con i compagni e alla eventuale spartizione degli incarichi.
- Learning by doing: le azioni educativo-formative, tramite momenti e spazi dedicati alla riflessione e al pensiero (metacognizione), oltre che alla discussione-manipolazione del sapere consapevole, hanno supportato gli aspetti motivazionali e creativi all'apprendimento.

Agli alunni sono stati forniti gradualmente dall'insegnante materiali integrativi.

Metodologie e spazi utilizzati

Strumenti di lavoro (manuale in adozione):

- Clemente, Danieli, la prospettiva sociologica/la prospettiva sociologica, Pearson, Milano 2016
- mappe concettuali/mentali prodotte in gruppo e/o auto-prodotte dagli interessati
- Materiali vari prodotti dalla docente in supporto alle spiegazioni.

In senso generale sono state promosse delle metodologie metacognitive, intese come riflessione consapevole sul funzionamento dei propri processi di pensiero, funzionale all'individuazione di uno stile di apprendimento personale efficace.

La prospettiva interdisciplinare e compiti in situazione hanno richiesto agli studenti di identificare le proprie strategie per raggiungere obiettivi in situazioni reali complesse.

-

- Visite guidate, attività integrative curricolari ed extracurricolari

L'emergenza sanitaria non ha consentito l'attuazione di alcuna attività.

Interventi didattici educativi integrativi

Durante l'a.s. sono state attivate strategie di recupero e/o rinforzo, fondate sull'analisi delle eventuali carenze e necessità peculiari dei singoli alunni e del gruppo nella sua interezza;

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

Per i livelli di valutazione del profitto e la corrispondente quantificazione numerica si sono adottati i parametri del P.T.O.F.

Gli strumenti di verifica adottati sono stati i seguenti:

Prove scritte, sotto forma di:

- tematiche da argomentare e sviluppare in coerenza con gli studi concettuali effettuati;
- tracce da sviluppare con modalità simili alla 2ª prova d'Esame di Stato;

Prove orali, sotto forma di:

- presentazione di argomenti specifici;
- domande aperte per verificare e consolidare la capacità di effettuare collegamenti.

8. Obiettivi raggiunti

Nonostante la mia docenza sia iniziata in corso d'annualità (14 Gennaio 2022), in linea generali gli obiettivi raggiunti sono stati buoni, il clima instaurato con la classe si è rivelato collaborativo e proficuo, spendibile nel dialogo educativo e nelle attività specificatamente didattiche

Firenze, 7 Maggio 2022

Il Docente Samuele Vitali

MATERIA DI INSEGNAMENTO: Storia CLIL

Docente: Marta Magherini

ore di lezioni settimanali n° 2 in presenza e in DID a seconda del periodo dell'anno

1. Obiettivi specifici della disciplina.

In termini di competenze:

- Saper usare il linguaggio specifico della disciplina in rapporto a dati contesti storici e culturali.
- Saper affrontare i principali nodi della storia storicizzando le interpretazioni.
- Saper usare gli strumenti fondamentali del lavoro storico (manuali, atlanti, cronologie, documenti, opere storiografiche).
- saper acquisire le competenze necessarie per comprendere le dinamiche proprie della realtà, con particolare attenzione ai fenomeni storico-sociali, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali e ai contesti della convivenza e della costruzione della cittadinanza.

In termini di abilità:

- Capacità di ricostruire la complessità del fatto storico.
- Consolidamento dell'attitudine a problematizzare, a riferirsi a tempi e spazi diversi, a utilizzare le conoscenze acquisite in altre discipline, ad ampliare gli orizzonti della storia al di là dei confini del nostro paese.
- Rafforzare la consapevolezza che le conoscenze storiche sono elaborate sulla base di fonti di natura diversa che lo storico esamina, seleziona, ordina e interpreta secondo modelli e riferimenti ideologici.

In termini di conoscenze:

- Acquisizione degli elementi fondamentali che caratterizzano un periodo o un problema studiato, sapendoli interpretare criticamente e ordinare intorno a nuclei unificatori.
- Conoscenza del fatto storico all'interno di un'ampia contestualizzazione, attraverso le cause (economiche, politiche, ideologiche, ecc.) e gli effetti che produce a breve e a lungo termine.
- Conoscenza del metodo storico per procedere a ricerche individuali.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

I quadrimestre:

- I problemi legati all'Unità italiana.
- La rottura dell'equilibrio europeo: la crisi di fine Ottocento.
- L'età giolittiana.
- La fine dell'ordine europeo: imperialismi e nazionalismi.
- La Prima Guerra Mondiale.

II quadrimestre

- La Rivoluzione Russa e la costruzione dell'Urss con Stalin.
- Dalla crisi dello Stato liberale in Italia al Fascismo.
- La crisi economica del 1929 negli USA e il "New Deal".
- La guerra civile spagnola.
- Dalla repubblica di Weimar alla Germania nazista.
- La Seconda Guerra Mondiale.
- La Resistenza in Italia.

Argomenti da completare nel mese di maggio:

- L'Italia repubblicana e il dopoguerra.
- Il Bipolarismo tra Usa e Urss e la guerra fredda.
- La caduta del Muro di Berlino e la riunificazione della Germania.
- La guerra russo-ucraina.

Lo svolgimento del programma, rispetto all'iniziale piano di lavoro, ha subito solo qualche taglio nella parte finale e semplificazione a causa della riduzione delle ore di lezione dovute al Covid 19.

Metodologia CLIL:

Non è stata prevista un'ora extra-curricolare, come gli anni passati, da dedicare alle lezioni CLIL e neppure è stato possibile usufruire dell'opportunità di essere affiancata da due studenti madre-lingua della "Kent University" di Firenze nel secondo quadrimestre, per guidare e stimolare la produzione orale della classe.

Nonostante ciò, si è avuto modo di svolgere nella classe l'insegnamento della disciplina con la metodologia CLIL, in modo sistematico attraverso cinque moduli.

Modulo 1 The Second Industrial Revolution (affrontato parzialmente anche lo scorso anno)

Nuclei tematici –Economic, political and social changes; Innovation in technology and industry; The assembly line and the model T; Henry Ford.

Conoscenze – Conoscere le caratteristiche della società di massa dalla fine dell'Ottocento; Conoscere le conseguenze del cambiamento della società; conoscere le principali invenzioni tecnologiche della fine dell'Ottocento e dell'inizio del Novecento e i loro inventori; Conoscere strategie e tecniche di comprensione e di produzione di testi relativi a fonti storiche; Conoscere il lessico e la fraseologia utile in inglese.

Abilità – comprendere concetti o eventi principali e produrre testi scritti e orali su specifici argomenti di ambito storico; Saper leggere brani velocemente e comprendere il significato delle parole nuove dal contesto; interagire in situazioni di gruppo reali o simulati; Saper individuare i principali nessi causa/effetto; Reperire, confrontare e sintetizzare dati, informazioni e argomentazioni riguardanti la disciplina provenienti da fonti e tipologie di testo differenti.

Competenze – saper produrre in inglese testi orali o scritti, utilizzando in modo consapevole i concetti chiave relativi al nucleo tematico).

Modulo 2 The Suffragette Movement

(Nuclei tematici – Emmeline Pankhurst, a British political activist, the most important suffragette and Millicent Garrett Fawcett a political activist, a suffragist, Women's Rights, The Battle for the Vote for Women).

Conoscenze – Conoscere le conseguenze del cambiamento della società; conoscere la storia del movimento femminista; Conoscere le condizioni delle donne nei vari paesi dalla fine dell'Ottocento e inizio del Novecento; Conoscere il lessico e la fraseologia utile in inglese.

Abilità – comprendere concetti o eventi principali e produrre testi scritti e orali su specifici argomenti di ambito storico; Saper leggere brani velocemente e comprendere il significato delle parole nuove dal contesto; interagire in situazioni di gruppo reali o simulati; Saper individuare i principali nessi causa/effetto; Reperire, confrontare e sintetizzare dati, informazioni e argomentazioni riguardanti la disciplina provenienti da fonti e tipologie di testo differenti.

Competenze – saper produrre in inglese testi orali o scritti, utilizzando in modo consapevole i concetti chiave relativi al nucleo tematico.

Modulo 3 World War I

Nuclei tematici – The Changing Visions of WWI, Enthusiasm to Terror, The power of Propaganda, an iconic figure: Edith Cavell, a British nurse.

Conoscenze – Conoscere le caratteristiche della società dell'inizio del Novecento dopo l'impatto con la guerra; Conoscere le conseguenze del cambiamento della società; conoscere le principali invenzioni tecnologiche in campo militare; Conoscere strategie e tecniche di comprensione e di produzione di testi relativi a fonti storiche; Conoscere il lessico e la fraseologia utile in inglese.

Abilità – comprendere concetti o eventi principali e produrre testi scritti e orali su specifici argomenti di ambito storico; Saper leggere brani velocemente e comprendere il significato delle parole nuove dal contesto; interagire in situazioni di gruppo reali o simulati; Saper individuare i principali nessi causa/effetto; Reperire, confrontare e sintetizzare dati, informazioni e argomentazioni riguardanti la disciplina provenienti da fonti e tipologie di testo differenti.

Competenze – saper produrre in inglese testi orali o scritti, utilizzando in modo consapevole i concetti chiave relativi al nucleo tematico.

Modulo 4 The Great Depression and The New Deal

(Nuclei tematici – The Roaring Twenties, The Great Depression, The Stock Market and Poverty, The New Deal)

Conoscenze – Conoscere le caratteristiche della società americana del primo Novecento; Conoscere le conseguenze del cambiamento della società; conoscere le principali caratteristiche e le conseguenze del crollo di Wall Street; Conoscere cause e gli effetti della Grande Depressione sulla società americana; Conoscere le caratteristiche principali del New Deal e delle agenzie federali; Conoscere il lessico e la fraseologia utile in inglese

Abilità – comprendere concetti o eventi principali e produrre testi scritti e orali su specifici argomenti di ambito storico; Saper leggere brani velocemente e comprendere il significato delle parole nuove dal contesto; interagire in situazioni di gruppo reali o simulati; Saper individuare i principali nessi causa/effetto; Reperire, confrontare e sintetizzare dati, informazioni e argomentazioni riguardanti la disciplina provenienti da fonti e tipologie di testo differenti.

Competenze – saper produrre in inglese testi orali o scritti, utilizzando in modo consapevole i concetti chiave relativi al nucleo tematico.

Modulo 5 Winston Churchill and World War II

Nuclei tematici – Main events from 1939-1945; Symbolic Battles; important leaders during the WW2; The Home Front; Winston Churchill's speech: "We shall fight on the beaches..."

Conoscenze – Conoscere le caratteristiche dei principali eventi della Seconda Guerra Mondiale; Conoscere le caratteristiche della Battle of Britain e del D –day Operazione Overlord; conoscere le strategie e le tecniche del discorso politico (il discorso di W. Churchill); Conoscere strategie e tecniche di comprensione e di produzione di testi relativi a fonti storiche; Conoscere il lessico e la fraseologia utile in inglese

Abilità – Comprendere concetti o eventi principali e produrre testi scritti e orali su specifici argomenti di ambito storico; Saper leggere brani velocemente e comprendere il significato delle parole nuove dal contesto; interagire in situazioni di gruppo reali o simulati; Saper individuare i principali nessi causa/effetto; Reperire, confrontare e sintetizzare dati, informazioni e argomentazioni riguardanti la disciplina provenienti da fonti e tipologie di testo differenti

Competenze –Spiegare solo gli eventi principali della II Guerra Mondiale; saper produrre in inglese testi orali o scritti, utilizzando in modo consapevole i concetti chiave relativi al nucleo tematico.

Lo svolgimento del programma, rispetto all'iniziale piano di lavoro, ha subito un notevole taglio per quanto riguarda l'ultimo modulo che è stato solo sintetizzato in un unico intervento e si è limitato al discorso del 4 giugno del 1940 tenuto da W. Churchill " We shall fight on the beaches..."

EDUCAZIONE CIVICA:

Nel II quadrimestre, a maggio, si affronterà il tema del "Manifesto di Ventotene" e della figura di Altiero Spinelli ed Ernesto Rossi. Cfr. allegato.

Inoltre, sono stati effettuati via via numerosi collegamenti che riguardano la formazione dei regimi totalitari in Europa e la dissoluzione dello stato liberale.

3. Metodi di insegnamento

La lezione frontale è stata alternata alle lezioni partecipate, alla lettura delle fonti, alle relazioni e alla visione di filmati da Rai Storia.

Le lezioni frontali hanno fornito un quadro di carattere generale dei temi trattati e facilitato lo studio del manuale con puntuali spiegazioni e con l'impiego di diversi PPT.

Le fonti- reperite sul manuale o tramite fotocopie o documenti video o fotografici- sono state utilizzate come occasione per contestualizzare e problematizzare la storia, avvicinando gli studenti alle più importanti interpretazioni storiografiche.

4. Metodologie e spazi utilizzati

Strumenti di lavoro

- BARBERO-FRUGONI-SCALANDRIS, *LA STORIA, Progettare il futuro* voll 2 e 3, Zanichelli, Bologna, 2019
- Impiego di PPT quasi per ogni unità didattica.
- Per le lezioni CLIL sono stati usati PPT specifici.
- Lo spazio utilizzato è stato quello della classe o della piattaforma TEAMS
- Per la maggior parte degli argomenti ci si è avvalsi dei video su Rai Storia, sia di "Passato e Presente" che di "La Storia siamo noi" o di "Mille papaveri rossi".

5. Visite guidate, attività integrative curriculari ed extracurriculari

Attività relativa a "Il quotidiano in classe": distribuzione gratuita di quotidiani, "La Nazione" e "Il Corriere della sera", per favorire lo sviluppo dello spirito critico dal confronto di articoli aventi lo stesso tema, solo sporadicamente.

Durante l'A.S. sono state attivate strategie di recupero e/o rinforzo, fondate sull'analisi delle eventuali carenze e necessità peculiari dei singoli alunni e del gruppo nella sua interezza.

Per gli alunni con insufficienza nel primo quadrimestre è stato attivato un recupero *in itinere* e assegnato, al contempo, lo studio individuale. Al termine delle attività di recupero è stata effettuata una prova di verifica scritta.

Si fa presente che a causa delle numerose attività in cui la classe è stata impegnata nella prima parte dell' anno e poi del Covid 19 l'andamento didattico ha subito rallentamenti ed ulteriori adeguamenti rispetto all'iniziale ipotesi, riducendo in alcuni casi la realizzazione di ulteriori interventi e i relativi esiti attesi.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

La valutazione per le prove scritte ed orali si attiene ai parametri del P.T.O.F., integrati con i criteri condivisi con gli alunni all'inizio dell'A.S., secondo le modalità di seguito:

	LIVELLO 1 INSUFFICIENTE VOTO 3/4	LIVELLO 2 MEDIOCRE VOTO 5	LIVELLO 3 SUFFICIENTE VOTO 6	LIVELLO 4 DISCRETO/BUONO VOTO 7/8	LIVELLO 5 OTTIMO VOTO 9/10
IMPEGNO E PARTECIPAZIONE	Non rispetto degli impegni e tendenza a distrarsi in classe	Discontinuità nel rispettare gli impegni	Assolvimento degli impegni e partecipazione alle lezioni	Impegno e partecipazione attiva e con metodo	Impegno e partecipazione buoni, con iniziative personali
ACQUISIZIONE DELLE CONOSCENZE	Conoscenze frammentarie e superficiali ed errori anche nell'esecuzione di compiti semplici	Conoscenze lacunose e generiche	Generale correttezza nell'esecuzione di compiti semplici ma conoscenze non approfondite	Conoscenze che consentono di non commettere errori nell'esecuzione dei compiti complessi	Conoscenze complete e approfondite. Prove prive di errori e imprecisioni
ELABORAZIONE DELLE CONOSCENZE	Errori gravi e scarsa capacità di condurre analisi	Errori nell'analisi e nell'applicazione	Applicazione delle conoscenze nell'ambito di esercizi non complessi	Capacità di effettuare analisi anche se con qualche imprecisione	Capacità di effettuare analisi approfondite
AUTONOMIA NELLA RIELABORAZIONE CRITICA	Mancanza di autonomia	Scarsa autonomia nella rielaborazione delle conoscenze, tendenza a cogliere parzialmente gli aspetti essenziali	Parziale autonomia ma imprecisione nell'effettuare sintesi	Autonomia nella sintesi ma con approfondimento relativo	Capacità di sintetizzare correttamente e di effettuare valutazioni personali
ABILITA' LINGUISTICHE ED ESPRESSIVE	Frequenza di errori che oscurano il significato del discorso	Linguaggio mediamente non approfondito	Terminologia complessivamente accettabile	Esposizione chiara e con appropriata terminologia	Uso della lingua in modo autonomo e appropriato

Gli strumenti di verifica adottati sono stati i seguenti:

prove scritte e/o orali 3/4 nel I quadrimestre; nel II quadrimestre 2/3.

- Quesiti a domande aperte
- risposte di completamento
- collegamento tra date ed eventi e viceversa
- tematiche da esporre e sviluppare
- impiego di cartine mute
- domande aperte e interrogazioni brevi durante le lezioni, per verificare e consolidare anche la capacità di effettuare collegamenti
- esposizione di approfondimenti
- osservazioni sistematiche

8. Obiettivi raggiunti

Nel suo complesso, la classe, dove ho insegnato quest'anno per la prima volta, ha raggiunto una discreta – ottima solo per un gruppo esiguo - conoscenza degli argomenti trattati. Tuttavia, in alcuni casi, la preparazione appare ancora approssimativa e si denota incertezza nell'esposizione, nei collegamenti tra i contenuti e nell'uso del linguaggio disciplinare, anche se con esiti alterni, perché essa è legata ad una scarsa applicazione nello studio e perché inficiata dallo scarso bagaglio lessicale posseduto.

Va comunque riconosciuto un impegno generalmente assiduo nel corso dell'anno e un'attiva e interessata partecipazione alle lezioni, anche con metodologia CLIL, e in DiD.

Docente: Benedetta Bertelli

Ore di lezioni settimanali n° 3

Obiettivi specifici della disciplina:

Consolidamento e ampliamento delle funzioni presentate nel biennio

Conoscenza della storia della letteratura e delle realtà socio-culturali

In termini di competenze:

Comprensione ed interpretazione del testo letterario, inquadramento nel contesto storico e culturale del paese di cui si studia la lingua.

In termini di abilità:

La classe mostra in generale una buona capacità critica, che si manifesta sia nella discussione su temi e argomenti trattati, sia nelle composizioni scritte. Alcuni più di altri sono curiosi per quanto riguarda la lingua inglese e desiderosi di migliorare nella padronanza della stessa.

Permane qualche caso di maggiore fragilità nella produzione sia orale che scritta.

In termini di conoscenze:

Consolidamento e ampliamento delle funzioni presentate nel biennio

Conoscenza della storia della letteratura e delle realtà socio-culturali

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

PRIMO QUADRIMESTRE

• A TWO-FACED REALITY

The first of Queen Victoria's reign

Life in the Victorian town

Charles Dickens, *Hard Times*, *Coketown*, Book I, chapter 5, p.151-153.

The Victorian compromise

The Victorian novel

Charles Dickens and children

Oliver Twist, *Oliver wants some more*, chapter 2, extract p.158-160

Charles Dickens and Charlotte Bronte and the theme of education

Hard Times. The definition of a horse, chapter 2, extract p.161-163

The role of the woman: angel or pioneer?

Ascolto della canzone "Working class hero" di John Lennon\ Green day e discussione

The British Empire

The mission of the colonizer

Charles Darwin and evolution

Robert Louis Stevenson: Victorian hypocrisy and the double in literature

The Strange Case of Dr. Jekyll and Mr. Hyde. *The story of the door*, chapter I, extract 179-181.

New aesthetic theories

Aestheticism

Oscar Wilde: the brilliant artist and Aesthete

The Picture of Dorian Gray. *Dorian's death*, chapter XX, extract p.187-190

• THE NEW FRONTIER (Il seguente capitolo è stato affrontato dalla classe divisa in 7 gruppi, presentando durante le interrogazioni, alcuni Power Point con approfondimenti e informazioni necessarie a tutta la classe)

The beginning of an American identity

The Hudson River School

Manifest Destiny

The question of slavery

Abraham Lincoln, *The Gettysburg Address*, p. 200

Leaves of Grass, *O Captain! My Captain!*, Walt Whitman, *Sequel to Drum Taps*, Parts I-2, extract p.201

The American Civil War
The American Renaissance
The Gilded Age
The New American businesses
Emily Dickinson: poetry of isolation
Educazione Civica: the Globalisation (video e discussione)

SECONDO QUADRIMESTRE

• THE GREAT WATERSHED

The Edwardian age
World War I
Modern poetry: tradition and experimentation
The War Poets
Wilfred Owen, *Dulce et Decorum Est*, The Poems of Wilfred Owen, pp. 236-237
The Easter Rising and the Irish War of Independence
Thomas Stearns Eliot and the alienation of modern man
The Waste Land, *The Burial of the Dead*, Section I, *The Burial of the Dead*, extract p.245
A deep cultural crisis
Sigmund Freud: a window on the unconscious
The modern novel
James Joyce and Dublin
Dubliners, *Eveline*, pp.266-269
Virginia Woolf and 'moments of being'
Mrs Dalloway, *Clarissa and Septimus*, Part I, extract pp. 272-274

• A NEW WORLD ORDER

The dystopian novel
George Orwell and political dystopia
Nineteen Eighty-Four, *Big Brother is watching you*, Part I, chapter I, extract pp 306-307
The Theatre of the Absurd and Samuel Beckett
Waiting for Godot, *Nothing to be done*, Act 1, extract pp 312-313
Krapp's last tape: riassunto e opera teatrale vista a Teatro, in lingua italiana
Materiale di approfondimento consegnato alla classe

3. Metodi di insegnamento

L'approccio usato è stato per lo più di tipo comunicativo: attraverso la lettura di testi letterari si è stimolata la riflessione e la discussione sul periodo storico-letterario in modo da sviluppare al contempo le abilità orali e le capacità critiche.

Le competenze sono risultate talvolta sicure talvolta fragili, a seconda dello studio individuale. Non tutti ovviamente hanno raggiunto gli stessi livelli comunicativi e di analisi.

4. Metodologie e spazi utilizzati

Il testo in adozione, di Marina Spiazzi, Marina Tavella e Margaret Layton, *Compact Performer Culture & Literature*, ha costituito lo strumento principale di lavoro oltre a qualche materiale aggiuntivo composto da fotocopie, Power Point, visione di video e canzoni.

I testi letterari hanno offerto spunti di analisi e discussioni in ambito sia letterario, contemporaneo che storico-sociale.

5. Visite guidate, attività integrative curriculari ed extracurricolari

Visione al Teatro Niccolini di Firenze dello spettacolo teatrale "Krapp's last tape" di Samuel Beckett

6. Interventi didattici educativi integrativi

Durante il corso dell'anno si è svolto un continuo recupero in itinere, una puntuale riflessione sulla lingua, un ripasso costante degli argomenti svolti. E' stata effettuata una pausa didattica al termine del primo quadrimestre durante la quale il gruppo degli alunni con maggiori difficoltà hanno potuto consolidare le conoscenze.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

Durante l'anno scolastico sono state svolte verifiche informali attraverso conversazioni in classe, correzione di compiti a casa, e formali attraverso una verifica scritta intesa come momento di applicazione dei contenuti appresi e come possibilità di auto verifica da parte degli alunni.

Le verifiche orali sono state almeno due a quadrimestre, oltre a continue domande agli alunni dal posto e sollecitazioni ad intervenire in lingua Inglese.

Ai fini della valutazione scritta ed orale, nel misurare le capacità e le tecniche acquisite, si è tenuto conto dei progressi rispetto ai livelli di partenza, delle difficoltà incontrate, dell'interesse e dell'impegno dimostrato, della puntualità nella consegna e nello svolgimento dei compiti assegnati a casa. Si è tenuto conto inoltre dell'assiduità del lavoro in classe e della rielaborazione personale, nonché della capacità di esposizione in lingua Inglese corredata dal corretto impiego di strutture sintattiche discorsive, lessicali e coerenza di sintesi concettuali.

8. Obiettivi raggiunti

La classe ha mostrato sempre interesse e curiosità nei confronti della lingua inglese e della letteratura.

Sono state affrontate discussioni riguardanti i periodi letterari e storici, in particolare su temi sociali, come la condizione dei lavoratori nell'Inghilterra Vittoriana, la condizione esistenziale dell'uomo nella società moderna, la figura della donna come autrice e come protagonista di testi letterari. La partecipazione è stata unanime e puntale, con soltanto pochissime eccezioni.

Il livello raggiunto dalla classe buono con punte ottime; qualche allievo presenta tuttavia ancora una qualche difficoltà nell'esposizione scritta che orale, difficoltà che generalmente non ostacola la comprensione.

Firenze, 09\05\2022

La Docente

Benedetta Bertelli

MATERIA DI INSEGNAMENTO: STORIA DELL'ARTE

Docente: Elisa Federighi

Ore di lezioni settimanali n°2

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di conoscenze:

- .conoscere e utilizzare la terminologia specifica
- .conoscere i caratteri generali delle culture artistiche studiate
- .conoscere gli artisti, i movimenti, le scuole

In termini di competenze:

- .saper analizzare un'opera ricavandone la cultura di appartenenza
- .saper collocare un'opera nel periodo di riferimento
- .esser capaci di costruire un percorso tematico, passando dall'analisi alla sintesi e viceversa
- .esser capaci di costruire un percorso interdisciplinare

In termini di abilità:

- saper analizzare, sintetizzare, elaborare i contenuti studiati
- saper individuare i caratteri stilistici fondamentali di un'opera d'arte, partendo dall'esercizio di semplice lettura stilistica
- saper confrontare manifestazioni artistiche diverse

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

PRIMO QUADRIMESTRE

"DALLA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE ALLA RIVOLUZIONE FRANCESE"

- IL NEOCLASSICISMO

Johann Joachim Winckelmann: dai *Pensieri sull'imitazione dell'arte greca* alla *Storia dell'arte nell'antichità*.
Antonio Canova e la "bellezza ideale": *Teseo e il Minotauro*, *Amore e Psiche*; *Paolina Borghese*; *Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria*.

Jacques-Louis David e la *pittura epico-celebrativa*: *Il giuramento degli Orazi*; *La morte di Marat*; *Bonaparte valica le Alpi*; *Marte disarmato*.

- TRA NEOCLASSICISMO E ROMANTICISMO

Francisco Goya: *Le fucilazioni del 3 maggio 1808*

"L'EUROPA DELLA RESTAUZIONE"

- IL ROMANTICISMO

Caratteri generali e inquadramento storico.

Il sublime.

Caspar David Friedrich: *Viandante sul mare di nebbia*

John Constable: *La cattedrale di Salisbury*

William Turner: *Ombra e tenebre. La sera del Diluvio*.

Théodore Géricault: *La zattera della Medusa*; *L'alienata*.

Eugène Delacroix: *La libertà che guida il popolo*

Francesco Hayez: *La congiura dei Lampugnani*; *Il bacio*

- IL REALISMO E LA RAPPRESENTAZIONE DELLA REALTÀ IN MANIERA OGGETTIVA

Caratteri generali ed inquadramento storico.

Gustave Courbet: *Gli spaccapietre*; *Un funerale a Ornans*; *L'atelier del pittore*; *Fanciulle sulla riva della Senna*

- I PRERAFFAELLITI. PURCHÉ PRIMA DI RAFFAELLO.

Dante Gabriel Rossetti: *Ecce Ancilla Domini*; *Monna Vanna*; *Beata Beatrix*

John Everett Millais: *Ofelia*

- I MACCHIAIOLI E LA POETICA DELLA MACCHIA.

Giovanni Fattori: *La rotonda dei bagni Palmieri*; *In vedetta*; *Bovi al carro*.

Silvestro Lega: Il canto dello stornello; Il pergolato
Telemaco Signorini: L'alzaia

- LA NUOVA ARCHITETTURA DEL FERRO IN EUROPA: FRA PONTI, SERRE, GALLERIE E TORRI.

Il problema degli stili architettonici: Storicismo ed Eclettismo (cenni).

Le Esposizioni Universali, Il Palazzo di Cristallo, La Torre Eiffel.

Eugène Viollet-le-Duc, John Ruskin e il restauro architettonico: edifici da inventare, edifici da lasciar morire.

"Restauri medievali" in Italia: la facciata di Santa Maria del Fiore a Firenze.

"LA STAGIONE DELL'IMPRESSIONISMO"

- LA RIVOLUZIONE DELL'ATTIMO FUGGENTE.

Caratteristiche e novità della pittura impressionista.

Edouard Manet. Lo scandalo della verità: Colazione sull'erba; Olympia; Il bar alle Folies-Bergère.

Claude Monet. La pittura delle impressioni: Impressione, sole nascente; La stazione Saint-Lazare.

Le "serie": La Cattedrale di Rouen.

Edgar Degas. Il ritorno al disegno: La lezione di danza; L'assenzio.

Pierre Auguste Renoir. La gioia di vivere: Moulin de la Galette, Colazione dei canottieri

"TENDENZE POSTIMPRESSIONISTICHE. ALLA RICERCA DI NUOVE VIE"

Paul Cézanne. "Trattare la natura secondo il cilindro, la sfera, e il cono": I giocatori di carte, La montagna di Saint-Victoire; Le grandi bagnanti

Georges Seurat. Il Neoimpressionismo o Impressionismo scientifico o Pointillisme: Una domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte.

SECONDO QUADRIMESTRE

Paul Gauguin. Via dalla pazzia folla: Il Cristo giallo; Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?

Vincent van Gogh: I mangiatori di patate; Notte stellata; Campo di grano con volo di corvi.

- IL DIVISIONISMO ITALIANO. FILAMENTI DI COLORE E VIBRAZIONI LUMINOSE.

Giuseppe Pellizza da Volpedo: Il Quarto Stato

(confronti con l'opera di Angelo Morbelli, *Per 80 centesimi*, e di Emilio Longoni, *Oratore dello sciopero*).

"VERSO IL CROLLO DEGLI IMPERI CENTRALI"

- L'ART NOUVEAU. IL NUOVO GUSTO BORGHESE.

I presupposti dell'Art Nouveau: la "Arts and Crafts Exhibition Society" di William Morris.

Art Nouveau: un nome per ogni paese.

Le arti applicate.

L'architettura Art Nouveau: Victor Horta, Antoni Gaudì, Hector Guimard (cenni)

- LA SECESSIONE VIENNESE

Gustav Klimt: Giuditta I (1901); Giuditta II (Salomè, 1909); Ritratto di Adele Bloch-Bauer; Il bacio (1907-08)

Josef Maria Olbrich: Palazzo della Secessione a Vienna.

- I FAUVES: IL COLORE SBATTUTO IN FACCIA

Henri Matisse: Donna con cappello; La stanza rossa (confronto con Tavola imbandita, 1897); La danza.

- L'ESPRESSIONISMO. L'ESASPERAZIONE DELLA FORMA.

I precursori. E.Munch: La fanciulla malata; Sera nel corso Karl Johann; L'urlo; Pubertà.

- IL GRUPPO DIE BRÜCKE.

Ernest Ludwig Kirchner: Cinque donne per strada; Due donne per strada

- L'ESPRESSIONISMO IN AUSTRIA

Egon Schiele: Abbraccio

"L'INIZIO DELL'ARTE CONTEMPORANEA"

IL NOVECENTO DELLE AVANGUARDIE STORICHE

- IL CUBISMO

Caratteristiche, influenze e fasi di sviluppo.

Pablo Picasso dal periodo blu a Guernica: Poveri in riva al mare; Famiglia di saltinbanchi; Les demoiselles d'Avignon; Ritratto di Ambroise Vollard; Natura morta con sedia impagliata; Guernica (confronto con P.P.

Rubens, *Le conseguenze della guerra*, 1637-1638).

- IL FUTURISMO

Filippo Tommaso Marinetti e il Manifesto del Futurismo.

Estetica futurista.

Umberto Boccioni: *La città che sale*; *Stati d'animo* (*Gli addii*, *Quelli che vanno*, *Quelli che restano*, I-II versione a confronto); *Forme uniche della continuità nello spazio*.

Giacomo Balla: *Dinamismo di un cane a guinzaglio*; *Lampada ad arco*

(Muybridge e Marey: il corpo fotografato in movimento, cenni)

Carlo Carrà: *Manifesto interventista*

Antonio Sant'Elia e *l'architettura futurista*: *Stazione d'aeroplani e treni ferroviari con funicoli ed ascensori, su tre piani stradali*.

“ARTE TRA PROVOCAZIONE E SOGNO”.

- IL DADA

La nascita del Dadaismo in Svizzera: il Cabaret Voltaire a Zurigo.

Marcel Duchamp ed il ready-made. Una provocazione continua: *Fontana*; *Ruota di bicicletta*; *L.H.O.O.Q*

- L'ARTE DELL'INCONSCIO: IL SURREALISMO. AUTOMATISMO PSICHICO PURO.

Definizione di Surrealismo, la pittura automatica

Max Ernst: *La vestizione della sposa*

René Magritte: *Il tradimento delle immagini*; *La condizione umana I*

Salvador Dalí: *Costruzione molle con fave bollite*; *Sogno causato dal volo di un'ape*.

“OLTRE LA FORMA. L'ASTRATTISMO”

Vassily Kandisky, da *Der Blaue Reiter* all'*Astrattismo*: *Il Cavaliere azzurro*; *Primo acquerello astratto*;

Composizione VI; *Alcuni cerchi*.

Paul Klee, Piet Mondrian, Kazimir Malevic (cenni)

- IL RAZIONALISMO IN ARCHITETTURA. LA NASCITA DEL MOVIMENTO MODERNO

L'esperienza del Bauhaus

Walter Gropius e la sede di Dessau

Le Corbusier: i cinque punti dell'architettura; *Ville Savoye*; L'unità di abitazione di Marsiglia.

Frank Lloyd Wright e l'architettura organica (cenni).

- RAZIONALISMO IN ITALIA E ARCHITETTURA FASCISTA

Giuseppe Terragni: *Casa del Fascio di Como*

Marcello Piacentini: *Palazzo di Giustizia di Milano*

Giovanni Michelucci: *Stazione di Firenze*

- METAFISICA E OLTRE. “TORNATE AL MESTIERE”

La pittura Metafisica

Giorgio De Chirico: *L'enigma dell'ora*, *Le Muse inquietanti*.

***Argomenti da completare nel mese di maggio

“ESPERIENZE ARTISTICHE NEL SECONDO DOPOGUERRA IN ITALIA”

Alberto Burri: *Sacco e rosso*; *Grande Cretto* di Gibellina

Lucio Fontana: *Ambiente Spaziale a luce nera*; *Concetto spaziale, Attese*

Piero Manzoni: *Achrome* 1961-1962; *Merda d'artista* n° 047

EDUCAZIONE CIVICA - 3 ore (da svolgere nel mese di maggio)

“GLOBALIZZAZIONE, ARTE E SOSTENIBILITÀ”

L'arte in un mondo globale: effetti e contraddizioni, produzione, fruizione, mercato.

Artisti e difesa ambientale; Architettura sostenibile.

(Gli argomenti permettono di introdurre alcuni linguaggi artistici, tecniche e sperimentazioni dell'arte contemporanea che altrimenti, per questioni di tempo, non sarebbe stato possibile trattare).

3. Metodi di insegnamento

- lezione frontale, partecipata e guidata: inquadramento storico, caratteristiche principali e novità dei movimenti/correnti artistiche presentate, notizie biografiche dell'artista

- lettura delle opere stabilendo l'artista e l'epoca, il tema e il genere, la tecnica usata; eseguendo l'analisi compositiva, stabilendo significati o riferimenti allegorici, rilevando analogie o differenze con altre opere già note.

4. Metodi e spazi utilizzati

- Libro di testo: Cricco-Di Teodoro, *Itinerario nell'arte. Dall'età dei Lumi ai giorni nostri*, vol.3, versione verde compatta, quarta edizione, Zanichelli
- Utilizzo di PPT per ogni argomento trattato: i PPT sono stati realizzati dalla docente quasi sempre adattando e/o integrando quelli forniti dalla casa editrice Zanichelli (i PPT sono stati condivisi con gli studenti sul registro Argo)
- Aula, piattaforma Microsoft Teams: le lezioni si sono svolte in presenza, modalità mista o DDI.

5. Visite guidate, attività integrative curriculari ed extracurriculari

Non svolte

6. Interventi didattici educativi integrativi

Nel mese di febbraio è stata effettuata una pausa didattica di 3 ore.

Non essendoci state valutazioni insufficienti alla fine del Primo quadrimestre, le ore sono state dedicate al ripasso e all'approfondimento di alcuni argomenti, anche dietro indicazione degli studenti.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

Due prove a quadrimestre: una verifica orale e una verifica scritta (valida per l'orale).

La verifica scritta è stata strutturata con quesiti a domande aperte, riconoscimento di opere, analisi di opere fornendo parole chiave come guida allo svolgimento.

Realizzazione di presentazioni multimediali (lavoro di gruppo) su un argomento, a scelta degli studenti, relativo all'Eclettismo architettonico in Italia (Primo Quadrimestre) e al modulo di Ed. Civica (Secondo Quadrimestre).

La valutazione ha tenuto conto delle conoscenze, della capacità di esprimersi, della correttezza lessicale, della capacità di fare confronti e collegamenti, di sintesi e di rielaborazione personale, dell'impegno e della partecipazione.

8. Obiettivi raggiunti

La classe, conosciuta quest'anno, si è resa fin dalle prime lezioni disponibile al dialogo e al confronto con l'insegnante.

Complessivamente ha raggiunto un livello adeguato, in termini di conoscenze, capacità e competenze di elaborazione autonoma dei contenuti studiati e di lettura e analisi dell'opera d'arte.

Si evidenzia un piccolo gruppo di studenti con ottime capacità espositive e logiche nell'operare confronti e collegamenti; un altro, invece, si è distinto per la partecipazione dimostrata durante le lezioni con interventi, domande e contributi personali.

Solo un numero ristretto ha conservato per tutto l'anno scolastico un atteggiamento di parziale e/o saltuario interesse.

Firenze, 3 maggio 2022

La docente Elisa Federighi

MATERIA DI INSEGNAMENTO: **Matematica**

Docente: Nicola Giarizzo

ore di lezioni settimanali n° 2

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di competenze: Analizzare ed interpretare funzioni usando i concetti di limite continuità, derivata; utilizzare le fondamentali teorie alla base della descrizione matematica della realtà

In termini di abilità: Definire e classificare le funzioni; determinarne il dominio naturale; determinarne gli intervalli di positività e negatività; calcolarne i limiti; verificarne la continuità; trovarne i massimi ed i minimi; tracciarne il grafico probabile

In termini di conoscenze: Concetto di funzione; dominio e codominio; funzioni pari e dispari crescenti e decrescenti, periodiche; funzioni iniettive e suriettive; funzioni inverse; funzioni composte; limiti finiti ed infiniti; limite destro e sinistro; teorema di unicità del limite, della permanenza del segno e del confronto; teoremi relativi alle operazioni sui limiti; forme indeterminate; alcuni limiti notevoli; definizione di continuità ; funzioni continue; punti di discontinuità e relativa classificazione; asintoti; grafico probabile; definizione di derivata; continuità e derivabilità; derivate fondamentali; teoremi sul calcolo delle derivate; regole di derivazione funzioni composte ed inverse; teoremi di Rolle e Lagrange; equazioni della tangente e della normale; crescita e non decrescita di una funzione; massimi e minimi assoluti e relativi

2. Contenuti e tempi del percorso formativo I contenuti sono ruotati attorno al concetto di funzione, di limite , di continuità e discontinuità e di derivabilità . La parte riguardante le derivate di ordine superiore i massimi ed i minimi per forza di cose è stata più contratta

3. Metodi di insegnamento Lezione frontale di tipo tradizionale

4. Metodologie e spazi utilizzati Libro di testo

5. Visite guidate, attività integrative curriculari ed extracurriculari Nessuna

6. Interventi didattici educativi integrativi Non ce ne è stato il bisogno

7. Criteri e strumenti di verifica adottati Verifiche orali e scritte

8. Obiettivi raggiunti Comprensione dei concetti di funzione e di limite, di continuità e di derivabilità; capacità di tracciare il grafico probabile di una funzione.

9. Per le discipline oggetto di seconda prova scritta (Allegato B1 dell'O.M. n. 65 del 14 marzo 2022): informazioni relative alla predisposizione della prova d'Esame

Firenze, 8 maggio 2022 Il Docente Nicola Giarizzo

MATERIA DI INSEGNAMENTO: **Fisica**

Docente: Nicola Giarizzo

ore di lezioni settimanali n° 2

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di competenze: Apprendere i concetti fondamentali della disciplina, in particolare quello di campo elettromagnetico; osservare ed identificare i fenomeni; comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società.

In termini di abilità: Saper risolvere semplici problemi di tipo elettrostatico ed elettromagnetico. Saper collegare quanto imparato alle esperienze quotidiane ed alle applicazioni della disciplina alla tecnologia

In termini di conoscenze: Carica elettrica; campo elettrico; potenziale elettrico; corrente elettrica; magnetismo; equazioni di Maxwell; onde elettromagnetiche

2. Contenuti e tempi del percorso formativo **Carica elettrica:** legge di Coulomb; isolanti e conduttori; elettroscopio e definizione operativa di carica; **campo elettrico:** linee di campo, flusso e teorema di Gauss; **potenziale:** energia potenziale e potenziale elettrico, superfici equipotenziali, circuitazione del campo elettrico; condensatore; condensatori in serie e parallelo, moto di una carica in un campo elettrico uniforme; **corrente elettrica:** leggi di Ohm, resistori in serie e parallelo, leggi di Kirchhoff, effetto Joule, f.e.m.; **campo magnetico:** linee di campo, forze tra magneti e correnti, forze tra correnti, intensità del campo magnetico, forza magnetica su un filo percorso da corrente, solenoide, il motore elettrico, la forza di Lorentz, moto di una carica in un campo magnetico uniforme, flusso campo magnetico, circuitazione campo magnetico; induzione elettromagnetica: corrente indotta, legge Faraday-Neumann, legge di Lenz, alternatore, trasformatore; **onde elettromagnetiche:** campo magnetico indotto, equazioni di Maxwell, onde elettromagnetiche.

3. Metodi di insegnamento Lezione frontale di tipo tradizionale

4. Metodologie e spazi utilizzati Libro, occasionalmente video

5. Visite guidate, attività integrative curriculari ed extracurriculari Nessuna

6. Interventi didattici educativi integrativi Non ce ne è stato il bisogno

7. Criteri e strumenti di verifica adottati Verifiche scritte ed orali

8. Obiettivi raggiunti Comprensione dei concetti di carica elettrica, di corrente, di campo elettrico e magnetico e di onda del campo elettromagnetico; applicazioni degli stessi concetti alle esperienze quotidiane.

9. Per le discipline oggetto di seconda prova scritta (Allegato B1 dell'O.M. n. 65 del 14 marzo 2022): informazioni relative alla predisposizione della prova d'Esame

Firenze, 8 maggio 2022 Il Docente Nicola Giarizzo

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di competenze: si tende a promuovere:

la comprensione delle strette relazioni tra struttura della terra, dinamica terrestre e fenomeni ad essa collegati; la capacità di analisi della complessità dei fenomeni e dei meccanismi che determinano le condizioni del Sistema Terra;

la sistemazione in un quadro unitario e coerente delle conoscenze chimiche e biologiche acquisite e la consapevolezza della complessità del funzionamento degli organismi viventi ☺ La comprensione delle possibili applicazioni delle nuove biotecnologie e della loro importanza nei vari campi di interesse;

la comprensione dell'impatto dell'attività umana sul Pianeta.

In termini di abilità: si tende a promuovere:

l'acquisizione di atteggiamenti critici nei confronti delle problematiche in campo biologico, anche a livello etico, soprattutto in termini di utilizzo delle nuove tecniche di ingegneria genetica;

l'autonoma valutazione critica delle informazioni su argomenti e problemi di ordine scientifico, fornite dai mezzi di comunicazione di massa;

la consapevolezza della stretta interdipendenza tra l'uomo, gli altri organismi viventi e l'ambiente;

le capacità di analisi e di interpretazione dei fenomeni riguardanti il nostro pianeta, individuandone cause e conseguenze;

la maturazione di un comportamento corretto e consapevole nei confronti del mondo che ci circonda con particolare attenzione a problemi di sostenibilità energetica e di tutela della salute .

In termini di conoscenze:

saper usare un linguaggio scientifico adeguato;

conoscere il ciclo litogenetico e le principali caratteristiche delle diverse tipologie di roccia;

conoscere la struttura interna della Terra ed i fenomeni endogeni ad essa connessi;

conoscere le teorie relative alla dinamica terrestre;

conoscere le principali categorie di composti organici e le biomolecole;

conoscere i concetti fondamentali legati al metabolismo cellulare;

conoscere e saper descrivere le tecniche e le principali applicazioni delle biotecnologie.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

SCIENZE DELLA TERRA

La composizione della litosfera: minerali e rocce. Minerali: le loro proprietà. I silicati: loro classificazione. Rocce: ciclo litogenico. Caratteristiche di rocce magmatiche, sedimentarie e metamorfiche. (settembre)

Terremoti: descrizione del modello del rimbalzo elastico. Le onde sismiche. Distribuzione dei terremoti. Le scale sismiche. (ottobre)

Vulcani: i prodotti delle attività vulcaniche. Edifici vulcanici in base alla tipologia del magma. (ottobre)

Struttura e caratteristiche fisiche della Terra. Lo studio interno della Terra. Gli involucri terrestri. L'isostasia. Calore interno della Terra. Magnetismo e paleomagnetismo. (novembre)

Dinamica terrestre. Dalle teorie fissiste a quelle mobiliste. Wegener e la teoria della deriva dei continenti. La teoria dell'espansione dei fondali oceanici. La teoria della tettonica delle placche. I margini di placca. Processi di formazione di oceani e montagne. (novembre-dicembre) Antropocene. Dai danni agli ecosistemi ai rischi per la nostra salute. L'impatto ambientale degli alimenti: sprechi e rifiuti alimentari. (aprile-maggio)

CHIMICA e BIOLOGIA

Acidi e basi. Definizioni di Arrhenius e di Bronsted-Lowry. K_a , K_b , Forza di acidi e basi. La ionizzazione e il prodotto ionico dell'acqua. Il pH. Processo di neutralizzazione. Le soluzioni tampone. (gennaio)

Chimica organica. La chimica del carbonio. Le proprietà dell'atomo di carbonio. L'isomeria. I gruppi funzionali. La reattività del carbonio. Nomenclatura dei composti organici (cenni). Gli Idrocarburi e le varie famiglie di composti organici: loro principali caratteristiche e proprietà chimiche. (febbraio-marzo)

Biomolecole e metabolismo: Caratteristiche strutturali e funzionali di zuccheri, lipidi, proteine e acidi nucleici. Il metabolismo: anabolismo e catabolismo. L'ATP. (marzo-aprile)

Biotecnologie: una visione d'insieme sulle biotecnologie. La tecnologia del DNA ricombinante. Le applicazioni delle biotecnologie in campo medico, agronomico, ambientale. (maggio)

3. Metodi di insegnamento

Gli argomenti, presentati ai ragazzi in forma problematica in modo da stimolarli allo studio critico ed attivo, sono stati trattati svolgendo lezioni interattive con l'ausilio del libro di testo, articoli tratti da riviste scientifiche o dalle pagine culturali di quotidiani, presentazioni multimediali, fotocopie. Quando possibile in base al tempo a disposizione ed all'argomento trattato sono state svolte attività laboratoriali, discussioni/scambi di idee in modo da favorire e stimolare capacità di osservazione, analisi critica e rielaborazione. Con la DDI non è cambiato il metodo di insegnamento: sono proseguite le lezioni in videoconferenza; sono stati assegnati materiali/documenti prelevati da altri testi e video.

4. Metodologie e spazi utilizzati

Testi in adozione:

Masini, Ambiente Terr: secondo biennio e quinto anno - Ed. Linx

Rippa, La chimica di Rippa: dalla struttura degli atomi alla chimica della vita - Ed. Bovolenta

Curtis, Barnes et al., Percorsi di scienze naturali. Biochimica e biotecnologie - Ed. Zanichelli

5. Visite guidate, attività integrative curriculari ed extracurriculari

Lettura e discussione di articoli tratti da "Le Scienze" su argomenti di attualità e di interesse.

Visione di video.

6. Interventi didattici educativi integrativi

Interventi di recupero in itinere nel corso dell'anno per consolidare la preparazione di alunni con carenze e con insufficienza nel primo quadrimestre e per consolidare le conoscenze degli altri allievi.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

Nel corso dell'anno sono state effettuate prevalentemente esercitazioni scritte sia per ottenere un congruo numero di valutazioni a fronte delle poche ore curriculari a disposizione, sia per stimolare gli alunni ad acquisire capacità di sintesi e chiarezza espositiva. Non sono comunque mancate prove orali soprattutto nella seconda parte dell'anno per consentire agli alunni di migliorare le capacità espositive e le capacità di collegamento tra argomenti diversi. I criteri di misurazione hanno preso in considerazione le conoscenze acquisite, il grado di comprensione dei concetti assimilati, la capacità di sintesi, riorganizzazione e rielaborazione dei medesimi, la capacità di applicazione di concetti noti a problemi nuovi, l'uso di una corretta terminologia scientifica. Per quanto riguarda la scala di valutazione il docente si è attenuto alla tabella di conversione deliberata e approvata dal Collegio Docenti.

8. Obiettivi raggiunti

La classe, ha raggiunto nella sua quasi totalità, seppur con tempi e livelli di approfondimento diversi, gli obiettivi prefissati in termini di conoscenze e competenze che hanno determinato l'acquisizione di una generale conoscenza degli argomenti trattati nell'ambito delle scienze della terra, della chimica organica, della biochimica e della biologia. La classe ha mostrato nel corso del triennio e anche durante quest'ultimo anno scolastico, nonostante le difficoltà legate alla situazione pandemica, un atteggiamento complessivamente positivo nei confronti della disciplina e ha seguito con partecipazione le attività didattiche - anche se alcuni alunni hanno mostrato un comportamento più passivo durante le attività proposte. Tuttavia per alcuni allievi l'interesse mostrato durante le attività curriculari non sempre è stato supportato da uno studio e da un impegno personale costante ed efficace. Pertanto la situazione della classe da un punto di vista del profitto raggiunto risulta differenziata. Un gruppo abbastanza consistente ha ottenuto risultati più che sufficienti e in un certo numero di casi buoni/più che buoni, mostrando di aver acquisito capacità di analisi, di sintesi e di valutazione autonoma inerenti le tematiche trattate. Un piccolo gruppo della classe mostra invece, nonostante i risultati siano complessivamente sufficienti, ancora alcune incertezze e superficialità nell'acquisizione delle conoscenze e in un caso in particolare una certa fragilità relativa alle capacità critiche e di rielaborazione nonché all'uso corretto della terminologia specifica.

Obiettivi specifici della disciplina

In termini di conoscenze:

Per la conoscenza e pratica delle varie attività, l'impostazione didattica è stata indirizzata prevalentemente alla disciplina dell'atletica ed ai giochi sportivi di squadra: pallavolo, pallacanestro, calcetto, pallamano e altri giochi adattati alla classe.

Data la particolare situazione pandemica gli apprendimenti si sono concentrati sulla parte teorica

In termini di competenze applicative:

Gli alunni hanno evidenziato un'acquisizione piuttosto precisa delle tecniche di base, nonché il controllo di sé attraverso il consolidamento del carattere ed il senso civico arrivando così al rispetto delle regole.

In termini di capacità:

Le capacità cognitive della maggioranza degli alunni appaiono discretamente strutturate.

Le attività motorie e sportive hanno dato spazio anche alle attitudini e alle propensioni personali, favorendo l'acquisizione di capacità trasferibili all'esterno della scuola (lavoro, tempo libero, salute) e di capacità critiche del linguaggio del corpo e dello sport.

Contenuti e tempi del percorso formativo

Il gruppo classe ha mantenuto un comportamento corretto e non si sono verificati episodi di mancanza di rispetto del regolamento scolastico.

La prima parte dell'anno si è incentrata sulla consolidazione del gruppo classe svolgendo attività che prediligessero lo sviluppo della collaborazione tra pari e un consolidamento delle conoscenze acquisite nel quinquennio.

Nel secondo quadrimestre gli alunni hanno mostrato un costante interesse per la materia e hanno mantenuto una buona partecipazione grazie anche a lezioni improntate sul brainstorming e alla discussione della situazione del gruppo classe.

Durante alcune lezioni si è lasciato spazio all'iniziativa dei singoli alunni di proporre argomenti in modo da affrontare tematiche che motivassero e interessassero maggiormente il gruppo classe, ottenendo infatti ottimi risultati nel profitto.

Le lezioni pratiche a causa della situazione pandemica non sono state svolte regolarmente, comunque nelle sporadiche occasioni in cui si sono potute svolgere la classe ha partecipato con entusiasmo e correttezza

Argomenti della parte teorica

Le radici storiche della ricerca:

- Conoscenze anatomiche nella preistoria;
- Le pratiche mediche in Mesopotamia e in Egitto
- Il contributo delle civiltà orientali
- La medicina e le pratiche motorie nella Grecia Classica
- Gli studi anatomici nel periodo ellenistico
- L'opera di Galeno a Roma e il medioevo
- Gli studi anatomici nel Rinascimento
- L'invenzione del microscopio nel Seicento

I Principi scientifici, pedagogici e sociali dell'attività motoria

- L'indirizzo svedese
- L'indirizzo tedesco
- L'indirizzo francese
- L'indirizzo inglese

- L'educazione fisica negli Stati Uniti fra Ottocento e Novecento
- L'educazione fisica in Italia dall'Ottocento ad oggi

Storia delle Olimpiadi

- Dalla nascita ai giorni nostri con particolare attenzione agli sport per diversamente abili (Paraolimpiadi)

Approfondimenti sui seguenti temi:

1900

- La Cina e gli atleti bambini (impossibilità di vivere l'infanzia)
- La ginnastica artistica e i paesi dell'est (Es. Nadia Comaneci) - Lo sport durante la guerra fredda
- Il periodo fascista
- L'importanza della figura delle donne:
 - Le donne durante il periodo fascista
 - La stampa che condiziona lo status della figura femminile
 - La differenza nello sport
 - De Coubertin e i giochi olimpici al femminile
 - Ondina Valla
 - Alice Milliat
- Il razzismo e lo sport:

Come alcune discipline sono state prese come esempio per enfatizzare il periodo storico

ANNI 2000

- Il doping / il tifo - Merchandising legato alle manifestazioni sportive - Come lo sport professionistico ha cambiato la società - L'esasperazione della ricerca del successo
- Sport e immigrazione - Campioni nello sport e nella vita - Lo sport come forma di riscatto sociale
- Lo sport come forma di riscatto sociale - La disabilità e lo sport - Campioni nello sport e nella vita

Metodi di insegnamento

- Lezioni frontali pratiche
- Brainstorming
- Peer to peer
- Compresenze con esperti per i progetti
- Flipped class
- Videolezioni

Metodologie e spazi utilizzati

Sono stati utilizzati i seguenti spazi: Giardino dei Nidiaci, palestra Stadio Ridolfi e Campo scuola atletica ASSI.

Visite guidate, attività integrative curriculari ed extracurriculari

La classe ha partecipato in maniera attiva al progetto Rafting

Interventi didattici educativi integrativi

La classe ha partecipato all'incontro organizzato con la dott.ssa Bertelli dal titolo "Donare una scelta consapevole" e all'incontro "Campioni della memoria" con l'associazione sportivi del passato.

Criteri e strumenti di verifica adottati

La valutazione degli apprendimenti è scaturita da verifiche effettuate in itinere e dalla valutazione finale utilizzando prove non strutturate. Il tutto avvalorato dall'osservazione inerente la situazione di partenza, la partecipazione attiva alle lezioni, nonché le presenze, l'impegno, la progressione dell'apprendimento, la

condotta e l'iter scolastico.

Per quanto riguarda parte in DDI, essendo costretti a svolgere solo la parte teorica della materia, l'attenzione si è incentrata sullo studio dell'evoluzione delle conoscenze anatomiche e dello sport nella storia con riflessioni personali.

La valutazione per le prove scritte ed orali si attiene ai parametri approvati dal Collegio Docenti e recepiti nel P.T.O.F.

Obiettivi raggiunti

Gli obiettivi raggiunti in termini di conoscenza, competenza e capacità sono quelli menzionati alla voce "obiettivi specifici della disciplina".

Le attività sono riuscite a coinvolgere la totalità della classe e ogni aspetto competitivo è stato unicamente diretto a valorizzare l'impegno personale, l'applicazione assidua e il rispetto delle regole proprie del tipo di attività.

Firenze, 01/05/2022

Il Docente Sonia Livi

MATERIA DI INSEGNAMENTO: **RELIGIONE**

Docente: Pepe Alfredo

ore di lezioni settimanali n° .1

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di competenze: Comprensione di valori umani e cristiani quali: l'amore, la solidarietà il rispetto di se e degli altri. La pace, la giustizia, la convivialità delle differenze, la corresponsabilità, il bene comune, la mondialità e la promozione umana.

In termini di abilità: Hanno acquisito globalmente alcuni elementi di giudizio critico e di coscienza etica riguardo a rilevanti fenomeni etico/culturali Sono in grado di assumere una posizione sui diversi valori proposti sapendo motivare le proprie convinzioni

In termini di conoscenze: Buona conoscenza delle fondamentali nozioni di etica cristiana riguardanti gli aspetti relazionali.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

Ragione e Religione: Ricerca razionale: responsabili di fronte a se stessi.

Cammino verso la maturità: conoscere se stessi. Sogni e desideri. Emozioni e azioni. Corpo e spirito, quale rapporto, quale risorsa?

Morale ed etica: Morale nel mondo contemporaneo: i nuovi miti, idolatrie e dipendenze contemporanee. .

Etica e ambiente. Evoluzione e creazione a confronto.

3. Metodi di insegnamento La modalità utilizzata, (lezioni dialettiche con momenti di scambio e confronto unite a momenti più "frontali") si è rivelata sempre fruttuosa e positiva.

4. Metodologie e spazi utilizzati Ampio spazio è stato dato ad approfondimenti su tematiche di attualità e giovanili che maggiormente lo coinvolgevano con riflessioni e domande.

5. Visite guidate, attività integrative curriculari ed extracurriculari

6. Interventi didattici educativi integrativi

7. Criteri e strumenti di verifica adottati Riflessioni orali e dibattiti in classe hanno contribuito in maniera rilevante nella definizione del giudizio finale, perché indicativi del grado di interesse e di partecipazione mostrata nel corso dell'anno.

8. Obiettivi raggiunti Sviluppo dell'atteggiamento di rispetto della persona e delle opinioni altrui.

9. Per le discipline oggetto di seconda prova scritta (Allegato B1 dell'O.M. n. 65 del 14 marzo 2022): informazioni relative alla predisposizione della prova d'Esame

Firenze, 10/05/2022

Il Docente Alfredo Pepe

13. ALLEGATI B: griglie di valutazione (griglie ministeriali prima prova scritta e colloquio; griglie di Istituto)

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)
<p>INDICATORE 1</p> <ul style="list-style-type: none">• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.• Coesione e coerenza testuali. <p>INDICATORE 2</p> <ul style="list-style-type: none">• Ricchezza e padronanza lessicale.• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. <p>INDICATORE 3</p> <ul style="list-style-type: none">• Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.• Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.

Indicatori specifici per le singole tipologie di prova

Tipologia A

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)
<ul style="list-style-type: none">• Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).• Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.• Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).• Interpretazione corretta e articolata del testo.

Tipologia B

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)
<ul style="list-style-type: none">• Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.• Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.• Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.

Tipologia C

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)
<ul style="list-style-type: none">• Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.• Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.• Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento per eccesso per un risultato uguale o maggiore a 0,50).

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venticinque punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 3.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6.50 - 7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4 - 4.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5 - 5.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5 - 5.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2 - 2.50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2 - 2.50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	
Punteggio totale della prova				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO - PTOF

La presente griglia per l'attribuzione del voto di condotta è stata rivista nell'impostazione e nella definizione dei descrittori con integrazioni che tengono conto delle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica.

INDICATORI	LIVELLI					
	Inferiore a 6 (*)	6	7	8	9	10
Rispetto delle persone e del principio di solidarietà Comportamento verso le persone (docenti, personale ATA e compagni). Grado di socializzazione e propensione all'aiuto verso gli altri.	Comportamento non rispettoso verso gli altri; rapporti non corretti con insegnanti e/o compagni	Comportamento poco rispettoso verso gli altri; rapporti problematici con insegnanti e/o compagni	Comportamento non sempre rispettoso verso gli altri; rapporti sufficientemente collaborativi con insegnanti e/o compagni	Sostanziale rispetto degli altri e dell'istituzione; serietà e correttezza nei rapporti interpersonali	Costante rispetto degli altri e dell'istituzione; equilibrio e disponibilità nei rapporti interpersonali	Scrupoloso e costante rispetto degli altri e dell'istituzione; ottima socializzazione e disponibilità verso gli altri
Rispetto delle regole Rispetto del Regolamento di Istituto, del Patto di corresponsabilità e delle relative integrazioni per la Didattica Digitale Integrata, nonché delle regole della convivenza civile, anche al fine di tutelare la sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo. Uso consapevole e rispettoso degli strumenti digitali di studio e comunicazione.	Uno o più gravi episodi di mancato rispetto delle regole della comunità scolastica soggetti a sanzioni disciplinari	Episodi di mancato rispetto delle regole della comunità scolastica, anche soggetti a sanzioni disciplinari	Episodi limitati e non gravi di mancato rispetto delle regole della comunità scolastica	Regolare osservanza delle regole della comunità scolastica e civile	Costante rispetto di tutte le norme di Istituto e di convivenza civile	Scrupoloso, responsabile e costante rispetto di tutte le norme di Istituto e di convivenza civile
Partecipazione al dialogo educativo e interesse per le attività scolastiche Comportamento collaborativo e costruttivo e partecipazione alle attività didattiche, anche in modalità DDI. Interesse per le attività proposte, sia curricolari che extracurricolari.	Scarsa e non proficua partecipazione all'attività didattica; frequente disturbo durante le lezioni; funzione negativa nel gruppo classe	Scarsa e non proficua partecipazione all'attività didattica; interesse molto selettivo per le discipline; disturbo durante le lezioni	Partecipazione discontinua all'attività didattica; interesse selettivo per le discipline	Ruolo positivo nel funzionamento del gruppo classe: discreto interesse e partecipazione alle attività scolastiche	Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe: Interesse e partecipazione attiva alle attività didattiche	Ruolo propositivo, motivante e collaborativo nel gruppo classe: interesse e partecipazione attiva e costruttiva alle lezioni ed alle attività proposte
Rispetto delle consegne e degli impegni Svolgimento delle consegne scolastiche nei tempi stabiliti, anche con riferimento alle attività assegnate in modalità asincrona durante la DDI. Rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno della scuola e nei diversi ambiti istituzionali e sociali coinvolti nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa.	Mancato svolgimento dei compiti assegnati; completo disinteresse per le attività didattiche	Sporadico o mancato svolgimento dei compiti assegnati; disinteresse per alcune discipline	Saltuario svolgimento dei compiti assegnati; interesse selettivo per le discipline	Svolgimento regolare dei compiti assegnati	Costante adempimento dei doveri scolastici	Puntuale, serio e responsabile svolgimento delle consegne scolastiche

Cura dell'ambiente scolastico Uso responsabile delle strutture, degli strumenti, dei materiali messi a disposizione. Rispetto per l'ambiente scolastico, le pertinenze, gli arredi.	Scarsa consapevolezza del rispetto per l'ambiente scolastico	Limitata attenzione per l'ambiente scolastico e la cura degli strumenti in uso	Generico rispetto per l'ambiente scolastico e la cura degli strumenti in uso	Discreta attenzione per l'ambiente scolastico e la cura degli strumenti in uso	Sensibile rispetto e discreta cura per l'ambiente scolastico in ogni sua parte	Consapevole rispetto, massima attenzione e cura per l'ambiente scolastico in ogni sua parte
Note disciplinari e/o provvedimenti disciplinari adottati dal Cdc secondo le modalità di legge (**)	Gravi episodi che hanno dato luogo a provvedimenti disciplinari	Oltre 3 note disciplinare o almeno un provvedimento disciplinare	Fino a 3 note disciplinari	Al massimo una nota disciplinare	nessuna	nessuna
Frequenza scolastica Frequenza alle lezioni e rispetto degli orari, anche di quelli in modalità DDI.	Frequenti e numerose assenze, continui ritardi e/o uscite anticipate	Frequenti assenze e numerosi ritardi e/o uscite anticipate	Ricorrenti assenze, ritardi e/o uscite anticipate	Alcune assenze, ritardi e/o uscite anticipate	Frequenza assidua o assenze sporadiche, rari ritardi e/o uscite anticipate	Frequenza assidua o assenze sporadiche, rari ritardi e/uscite anticipate

(*) Il voto **5** è regolato dalle norme relative ai criteri ed indicazioni per l'attribuzione del voto di condotta; in particolare si rinvia a quanto stabilito dall'art. 4 del DM del 16/01/2009 n. 5.

(**) Per quanto riguarda una singola nota disciplinare, il Consiglio di classe valuterà la motivazione e il contesto in cui la nota è stata comminata e, di conseguenza, deciderà sull'abbassamento o meno del voto di condotta.

GRIGLIA COMUNE DI VALUTAZIONE PTOF

La tabella è stata strutturata tenendo conto della **Raccomandazione del consiglio europeo del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente**¹, ivi comprese le cosiddette **soft skills**, e alla luce delle **Linee Guida del MIUR per l'insegnamento dell'educazione civica** (D.M. 35 del 22 giugno 2020).

¹ Competenze chiave previste nella "Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente"

- 1) Competenza alfabetica funzionale;
- 2) Competenza multilinguistica;
- 3) Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria;
- 4) Competenza digitale;
- 5) Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- 6) Competenza in materia di cittadinanza;
- 7) Competenza imprenditoriale;
- 8) Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

	Indicatori	LIVELLI DI PADRONANZA						
		LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO			LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO		LIVELLO AVANZATO
		3	4	5	6	7	8	9-10
CONOSCENZE / ABILITA' DISCIPLINARI	Conoscenza -delle categorie concettuali, dei temi afferenti agli ambiti disciplinari specifici	assente o estremamente lacunosa	molto lacunosa e confusa	incerta e lacunosa	essenziale	adeguata	completa	completa e approfondita
	Abilità - capacità di tipo cognitivo e pratico di applicare conoscenze e di usare <i>know-how</i> per portare a termine compiti e risolvere problemi	Assente	molto incerta e con errori gravi e diffusi	incerta e con errori non gravi	corretta se guidata, solo in modo esecutivo	corretta e piuttosto autonoma, ma con qualche imprecisione	corretta e autonoma anche in situazioni complesse	corretta e autonoma anche in situazioni nuove e complesse
COMPETENZE	Interpretazione e comprensione delle consegne - capacità di valutare informazioni e servirsene; leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo (cfr. competenze chiave n.1 e n.5)	Assente	gravemente lacunosa	lacunosa	essenziale e corretta se supportata da spiegazione	adeguata, ma con qualche imprecisione	adeguata e corretta	completa e articolata
	Esposizione - capacità di comunicare in forma orale e scritta e di produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi, utilizzando i linguaggi specifici, anche in lingue diverse- (cfr. competenze chiave n.1 e n.2)	non esercitata o estremamente frammentaria e confusa senza alcuna padronanza dei linguaggi specifici	frammentari a e confusa senza alcuna padronanza dei linguaggi specifici	poco fluida e non del tutto chiara con scarsa padronanza dei linguaggi specifici	lineare e semplice con padronanza essenziale dei linguaggi specifici	abbastanza fluida e chiara con padronanza generalmente appropriata dei linguaggi specifici	fluida ed adeguata con padronanza appropriata dei linguaggi specifici	fluida ed articolata con padronanza appropriata ed efficace dei linguaggi specifici

Argomentazione - capacità di vagliare sostenere e confutare una tesi (cfr. competenze chiave n.1 e n.3)	non esercitata o inconsistente	frammentari a e lacunosa	frammentaria	coerente se guidata	chiara e coerente	lineare, coerente e coesa	articolata, efficace, con lettura originale e critico riflessiva
Pensiero logico-matematico e scientifico - capacità di ragionamento logico-matematico, di verificare ipotesi e spiegare i fenomeni, di utilizzare gli strumenti matematici e tecnologici per la risoluzione di problemi in contesti di realtà e di approccio critico alla complessità etica della ricerca scientifica- (cfr. competenza chiave n.3)	non esercitato o inconsistente	frammentari o e confuso	frammentario e incerto	elementare e con qualche incertezza	adeguato	sicuro e autonomo	efficace, autonomo e critico
Risoluzione di problemi - capacità di risolvere problemi anche in contesti reali, caratterizzati dalla complessità della società attuale- (cfr. competenza chiave n. 7)	Assente	non corretta, anche in problemi e compiti semplici	confusa e non del tutto corretta anche in problemi e compiti semplici	essenziale e sostanzialmente corretta, ma solo in problemi e compiti semplici	adeguata e corretta per problemi e compiti non particolarmente complessi	efficace e corretta per problemi e compiti complessi	efficace, corretta e creativa per problemi e compiti nuovi e complessi
Competenze metacognitive, di organizzazione e pianificazione e impegno nello studio - capacità di riflettere sul proprio processo di apprendimento e di attivarsi per migliorare e di applicare strategie efficaci di apprendimento- (cfr. competenza chiave n.5)	Assenti	scarse ed inefficaci	carenti e non del tutto efficaci	essenziali e generalmente adeguate, con necessità di sollecitazione	adeguate, ma non del tutto autonome	autonome e adeguate	autonome, pienamente consapevoli ed efficaci

CRITERI TRASVERSALI DI VALUTAZIONE PER L'EDUCAZIONE CIVICA

Per la valutazione delle **CONOSCENZE**, delle **ABILITÀ** e delle **COMPETENZE** (interpretazione consegne, esposizione, argomentazione, problem solving...) relative ai singoli percorsi interdisciplinari, afferenti ai tre nuclei concettuali, si rimanda alla GRIGLIA COMUNE DI VALUTAZIONE del PTOF.

Indicatori		LIVELLI DI PADRONANZA						
		LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO			LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO		LIVELLO AVANZATO
		3	4	5	6	7	8	9-10
<p>Nucleo concettuale n.1 - Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità, solidarietà:</p> <p>Senso di responsabilità e partecipazione alla vita civica e sociale</p> <p>-all'interno dei diversi ambiti istituzionali e sociali e nel rispetto dei principi di legalità, solidarietà, uguaglianza, inclusione, anche per la tutela della sicurezza e per la promozione del benessere psicofisico, morale e sociale- (cfr. competenze chiave n.2, n.6 e n. 8 e Allegato C delle Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica)</p>	interesse, partecipazione al dibattito /attività e assunzione del principio di responsabilità dimostrati durante il percorso svolto	assenti	scarsi e passivi	non del tutto adeguati	piuttosto adeguati con necessità di sollecitazione	adeguati	adeguati e costanti	profusi
	autonomia nel sostenere e promuovere le attività relative al percorso svolto	assente	scarsa e inadeguata	parziale	essenziale	adeguata	sicura	consapevole, matura e con spirito di iniziativa
	livello di consapevolezza acquisito, attraverso il percorso svolto, in merito al valore della legalità, della solidarietà e della partecipazione democratica	nullo	scarso	limitato	essenziale	adeguato	sviluppato	maturato e profondo
<p>Nucleo concettuale n.2- Sviluppo sostenibile:</p> <p>Rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale e naturale nell'ambito dello sviluppo sostenibile</p>	interesse, partecipazione al dibattito /attività e assunzione del principio di responsabilità dimostrati durante il percorso svolto	assenti	scarsi e passivi	non del tutto adeguati	piuttosto adeguati con necessità di sollecitazione	adeguati	adeguati e costanti	profusi
	autonomia nel sostenere e promuovere le attività relative al percorso svolto	assente	scarsa e inadeguata	parziale	essenziale	adeguata	sicura	consapevole, matura e con spirito di iniziativa

-capacità di partecipare attivamente alla vita culturale e di promuovere la sostenibilità - (cfr. competenze chiave n.2, n.3 e n. 8 e Allegato C delle Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica)	livello di consapevolezza acquisito, attraverso il percorso svolto, in merito al valore della sostenibilità ambientale e della tutela e promozione del patrimonio culturale	nullo	scarso	limitata	essenziale	adeguata	sviluppato	maturo e profondo
Nucleo concettuale n.3 - Cittadinanza Digitale: Utilizzo consapevole e responsabile dei mezzi di comunicazione virtuali- approccio consapevole e critico al web; capacità di valutare l'affidabilità dei contenuti digitali, di gestire e tutelare la propria identità nella rete -(cfr. competenza chiave n.4 e Allegato C delle Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica)	interesse, partecipazione alle attività e assunzione del principio di responsabilità dimostrati durante il percorso svolto	assenti	scarsi e passivi	non del tutto adeguati	piuttosto adeguati con necessità di sollecitazione	adeguati	adeguati e costanti	profusi
	autonomia nel sostenere e promuovere le attività relative al percorso svolto	assente	scarsa e inadeguata	parziale	essenziale	adeguata	sicura	consapevole, matura e con spirito di iniziativa
	livello di consapevolezza acquisito, attraverso il percorso svolto, in merito ai principi della cittadinanza digitale, dei rischi e delle insidie della rete	nullo	scarso	limitata	essenziale	adeguata	sviluppato	maturo e profondo

Tabella di conversione crediti

Allegato C

Tabella 1
Conversione del credito scolastico
complessivo

Punteggio in base 40	Punteggio in base 50
21	26
22	28
23	29
24	30
25	31
26	33
27	34
28	35
29	36
30	38
31	39
32	40
33	41
34	43
35	44
36	45
37	46
38	48
39	49
40	50

Tabella 2
Conversione del punteggio
della prima prova scritta

Punteggio in base 20	Punteggio in base 15
1	1
2	1.50
3	2
4	3
5	4
6	4.50
7	5
8	6
9	7
10	7.50
11	8
12	9
13	10
14	10.50
15	11
16	12
17	13
18	13.50
19	14
20	15

Tabella 3
Conversione del punteggio
della seconda prova scritta

Punteggio in base 20	Punteggio in base 10
1	0.50
2	1
3	1.50
4	2
5	2.50
6	3
7	3.50
8	4
9	4.50
10	5
11	5.50
12	6
13	6.50
14	7
15	7.50
16	8
17	8.50
18	9
19	9.50
20	10



Firmato digitalmente da
BIANCHI PATRIZIO
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE

14. ALLEGATO C: simulazione delle prove d'esame e relative griglie di valutazione

Simulazione della Prima prova d'esame: Italiano

Italo Calvino

Leonia

La città di Leonia rifà se stessa tutti i giorni: ogni mattina la popolazione si risveglia tra lenzuola fresche, si lava con saponette appena sgusciate dall'involucro, indossa vestaglie nuove fiammanti, estrae dal più perfezionato frigorifero barattoli di latta ancora intonsi, ascoltando le ultime filastrocche dall'ultimo modello d'apparecchio.

5 Sui marciapiedi, avviluppati in tersi sacchi di plastica, i resti della Leonia d'ieri aspettano il carro dello spazzaturaio. Non solo tubi di dentifricio schiacciati, lampadine fulminate, giornali, contenitori, materiali d'imballaggio, ma anche scaldabagni, enciclopedie, pianoforti, servizi di porcellana: più che dalle cose che ogni giorno vengono fabbricate vendute comprate, l'opulenza di Leonia si misura dalle cose che ogni giorno vengono buttate via per far posto alle
10 nuove. Tanto che ci si chiede se la vera passione di Leonia sia davvero come dicono il godere delle cose nuove e diverse, o non piuttosto l'espellere, l'allontanare da sé, il mondarsi d'una ricorrente impurità. Certo è che gli spazzaturai sono accolti come angeli, e il loro compito di rimuovere i resti dell'esistenza di ieri è circondato d'un rispetto silenzioso, come un rito che ispira devozione, o forse solo perché una volta buttata via la roba nessuno vuole più averci da
15 pensare.

Dove portino ogni giorno il loro carico gli spazzaturai nessuno se lo chiede: fuori della città, certo; ma ogni anno la città s'espande, e gli immondezzai devono arretrare più lontano; l'imponenza del gettito aumenta e le cataste s'innalzano, si stratificano, si dispiegano su un perimetro più vasto.

20 Aggiungi che più l'arte di Leonia eccelle nel fabbricare nuovi materiali, più la spazzatura migliora la sua sostanza, resiste al tempo, alle intemperie, a fermentazioni e combustioni. È una fortezza di rimasugli indistruttibili che circonda Leonia, la sovrasta da ogni lato come un acrocoro di montagne. Il risultato è questo: che più Leonia espelle roba più ne accumula; le squame del suo passato si saldano in una corazza che non si può togliere; rinnovandosi
25 ogni giorno la città conserva tutta se stessa nella sola forma definitiva: quella delle spazzature d'ieri che s'ammucchiano sulle spazzature dell'altroieri e di tutti i suoi giorni e anni e lustri.

Il pattume di Leonia a poco a poco invaderebbe il mondo, se sullo sterminato immondezzaio non stessero premendo, al di là dell'estremo crinale, immondezzai d'altre città, che anch'esse respingono lontano da sé montagne di rifiuti. Forse il mondo intero, oltre i confini di
30 Leonia, è ricoperto da crateri di spazzatura, ognuno con al centro una metropoli in eruzione ininterrotta. I confini tra le città estranee e nemiche sono bastioni infetti in cui i detriti dell'una e dell'altra si puntellano a vicenda, si sovrastano, si mescolano.

Più ne cresce l'altezza, più incombe il pericolo delle frane: basta che un barattolo, un vecchio pneumatico, un fiasco spagliato rotoli dalla parte di Leonia e una valanga di scarpe spaiate,
35 calendari d'anni trascorsi, fiori secchi sommergerà la città nel proprio passato che invano tentava di respingere, mescolato con quello delle città limitrofe, finalmente monde: un cataclisma spianerà la sordida catena montuosa, cancellerà ogni traccia della metropoli sempre vestita a nuovo. Già dalle città vicine sono pronti coi rulli compressori per spianare il suolo, estendersi
40 nel nuovo territorio, ingrandire se stesse, allontanare i nuovi immondezzai.

(I. Calvino, *Le città invisibili*, Mondadori, Milano 2005)

I «poemeti in prosa» che compongono *Le città invisibili* (1972) di Italo Calvino descrivono città immaginarie dai suggestivi nomi femminili all'interno di una cornice che mostra Marco Polo, al cospetto di Kublai Khan, intento a narrare i suoi viaggi. Le città reali diventano simboli della complessità e dell'ingovernabilità del mondo moderno.

Comprensione e analisi del testo

- 1 Dopo un'attenta lettura, riassumi il contenuto del testo facendo emergere le caratteristiche salienti della città descritta da Calvino.
- 2 Soffermati sugli aspetti formali (lingua, lessico, retorica, stile) del testo.
- 3 Soffermati sulla similitudine «spazzaturai» / «angeli» espressa nel testo.
- 4 Spiega il paradosso contenuto in questa espressione «più l'arte di Leonia eccelle nel fabbricare nuovi materiali, più la spazzatura migliora la sua sostanza, resiste al tempo...» (rr. 20-21).

Interpretazione e commento

- 5 Proponi una interpretazione complessiva del testo proposto, facendo riferimento ad altri testi di Calvino e/o di altri autori dell'Otto-Novecento (scrittori, ma anche artisti, registi ecc.) che trattino il tema della città nell'epoca moderna. In alternativa, rifletti sull'attualità dello sguardo di Calvino proiettandolo sulla realtà contemporanea delle nostre città.

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Giorgio Caproni, Versicoli quasi ecologici, in *Res amissa*.

Tratto da *L'opera in versi*, a cura di Luca Zuliani, Mondadori - I Meridiani, Milano 1998

- Non uccidete il mare,
la libellula, il vento.
Non soffocate il lamento
(il canto!) del lamantino¹.
5 Il galagone², il pino:
anche di questo è fatto
l'uomo. E chi per profitto vile
fulmina³ un pesce, un fiume,
non fatelo cavaliere
10 del lavoro. L'amore
finisce dove finisce l'erba
e l'acqua muore. Dove
sparendo la foresta
e l'aria verde, chi resta
15 sospira nel sempre più vasto
paese guasto: «Come
potrebbe tornare a esser bella,
scomparso l'uomo, la terra».

Giorgio Caproni nacque a Livorno nel 1912. A dieci anni si trasferì con la famiglia a Genova, che considerò sempre la sua vera città e dove visse fino al 1938. Dopo studi musicali e due anni di università, a partire dal 1935 si dedicò alla professione di maestro elementare. Nel 1939 fu chiamato alle armi e combatté sul fronte occidentale. Dopo la guerra si stabilì definitivamente a Roma, dove proseguì l'attività di insegnante, dedicandosi contemporaneamente, oltre che alla poesia, anche alla traduzione, soprattutto di opere francesi. La raccolta di versi *Res amissa*, di cui fa parte la poesia proposta, fu pubblicata nel 1991, un anno dopo la morte dell'autore.

¹ lamantino: mammifero marino diffuso soprattutto sulle coste e nei fiumi dell'Africa occidentale.

² galagone: scimmia africana di piccole dimensioni.

³ fulmina: uccide con un colpo rapido e improvviso.

1. Comprensione del testo

~~Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo della lirica.~~

2. Analisi del testo

- 2.1. Il componimento fa parte di una raccolta di versi dal titolo latino *Res amissa* ("Cosa perduta"). In che modo il contenuto della poesia proposta può essere collegato con il titolo della raccolta?
- 2.2. La poesia è composta da un'unica strofa, ma può essere idealmente divisa in due parti. Quali? Qual è la funzione di ciascuna delle due parti?
- 2.3. Individua nella lirica i verbi che rappresentano le azioni dell'uomo nei confronti della natura, che il poeta vuole contrastare. Quale atteggiamento e quale considerazione della natura da parte dell'uomo emergono da queste azioni?
- 2.4. Il poeta fa riferimento a una motivazione che spinge l'uomo ad agire contro la natura: quale?
- 2.5. Dalla lirica emerge un atteggiamento critico del poeta verso la società moderna, che spesso premia chi compie delle azioni irrispettose verso la natura. In quali versi, in particolare, è evidente questa critica?
- 2.6. L'uomo ha bisogno della natura per sopravvivere, ma la natura non ha bisogno dell'uomo: individua nella lirica i punti in cui emerge questa convinzione.
- 2.7. Nell'ultima parte della poesia, come viene definito il mondo deturpato dall'uomo? Qual è il sentimento di "chi resta"?
- 2.8. Soffermati sulle scelte stilistiche dell'autore. I versi sono tutti della stessa misura? Riconosci qualche *enjambement*? Segnala le vere e proprie rime e le assonanze o consonanze.

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Al centro della lirica vi è il tema del rapporto fra uomo e natura. Sulla base dell'analisi condotta, proponi un'interpretazione complessiva della poesia, facendo riferimento anche ad altri testi letterari in cui è presente questo tema. Puoi arricchire l'interpretazione della poesia con tue considerazioni personali.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B *Sociologia*

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp. 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ambito scientifico

Elena Dusi

Sempre più intelligenti

Cresce il Qi dell'umanità. Come rivela uno studio, dal 1950 a oggi sono aumentati da 100 a 120 i punti medi del quoziente intellettivo. Uno sviluppo sorprendente delle nostre capacità logiche. E in testa ci sono Cina e India.

L'umanità sta diventando sempre più intelligente. Da almeno sessant'anni (da quando esistono dati) i figli hanno regolarmente il cervello più fino dei padri. L'effetto è stato notato per la prima volta negli anni '80 e, contrariamente alle previsioni, non accenna a fermarsi ancora oggi. Lo hanno appena confermato tre ricercatori del Kings College London in un'analisi pubblicata dalla rivista «Intelligence». Studiando i risultati di una particolare versione dei test di intelligenza (le matrici di Raven), i ricercatori hanno osservato che dal 1950 a oggi in 48 Paesi del mondo il punteggio medio del quoziente intellettivo (Qi) è aumentato da 100 a 120.

I quiz in realtà sono tarati per ottenere un valore standard di 100 nella popolazione. Non è dunque il punteggio medio a variare nel tempo, quanto la difficoltà del test. E fu proprio sfogliando i manuali di un secolo prima che, all'inizio degli anni '80, lo psicologo neozelandese James Flynn notò quanto fossero facili. Provò a sottoporli ai giovani della sua epoca e vide che i punteggi medi erano regolarmente più alti. Molto più alti. Da allora il continuo miglioramento del Qi dell'umanità - che prende il nome di «effetto Flynn» - è stato confermato da decine di studi. Ogni decennio l'intelligenza del mondo aumenta di due o tre punti, a seconda della regione geografica. Se un americano di oggi si sottoponesse al test di un secolo fa otterrebbe 130 anziché il punteggio standard di 100. E se, al contrario, il trisnonno provasse ad affrontare il quiz del pronipote arriverebbe a 70: sull'orlo della definizione di ritardo mentale.

I passi avanti più risoluti nella crescita dell'intelligenza arrivano dai Paesi in via di sviluppo. Cina e India, nello studio di «Intelligence», mostrano di bruciare le tappe, quasi cancellando il divario con i Paesi avanzati. Mentre gli Stati Uniti continuano a crescere (e anche al loro interno si riduce il divario fra la popolazione bianca e quella nera), il resto del mondo sviluppato si muove a ranghi sparsi. Il quoziente intellettivo è in crescita in Giappone, Francia, Israele e Olanda.

Norvegia e Svezia sono stazionarie, mentre Danimarca e Gran Bretagna sono in lieve declino. Una carta geografica a macchia di leopardo e il dubbio che la crescita complessiva prima o poi possa fermarsi conducono dritti dritti alla domanda: ma cos'è che fa aumentare l'intelligenza?

L'educazione, è la risposta più plausibile secondo i ricercatori di «Intelligence», Peera Wonggapparaj, Veena Kumari e Robin Morris. «Le matrici di Raven mettono in luce l'intelligenza logico-spaziale» spiega Rita Raffaella Fabbri, la psicologa che supervisiona i test per il Mensa, il club che raccoglie individui con quoziente di intelligenza altissimo (il miglior 2% d'Italia).

«Sono figure da completare seguendo un determinato criterio logico e sono considerate un buon indicatore anche per altri aspetti dell'intelligenza». Logica e astrazione sono effettivamente fra le facoltà più stimolate nei bambini che vanno a scuola. Al miglioramento della pedagogia può dunque essere attribuito l'aumento dei punteggi in questo tipo di quiz, anche se Flynn, in un'intervista alla Bbc, allarga il merito a una diffusione più generale del pensiero

razionale e astratto: una forma di ragionamento che nelle società industrializzate è diffuso ben oltre le aule scolastiche. Lo psicologo neozelandese ha calcolato che nel 1900 il 3% degli americani svolgeva un lavoro impegnativo dal punto di vista cognitivo. Oggi la percentuale è salita al 35%. «I bambini stessi sono sottoposti a una marea di stimoli» sottolinea Fabbrizio.

Di certo la crescita del Qi è troppo rapida e ripida per essere attribuita ai geni, che hanno bisogno di molte generazioni per penetrare e diffondersi in una popolazione. Le ricerche che miravano a individuare uno o più «geni dell'intelligenza» non hanno dato risultati davvero convincenti in circa 15 anni di sforzi. Né le analisi sui genitori dei premi Nobel hanno dimostrato che il Qi è ereditabile. Altre possibili cause dell'aumento dell'intelligenza vanno dalla diffusione dell'energia elettrica, che permette di leggere anche la sera, alla tendenza della nostra civiltà a diventare sempre più visiva (quindi abile nell'interpretare le figure geometriche delle matrici di Raven).

Poco importa che altre ricerche abbiano legato l'aumento dell'intelligenza anche all'aumento dell'ansia, e scollegato il Qi allo spessore del portafoglio. Albert Rothenberg dell'Università di Harvard qualche anno fa si è cimentato con il calcolo dell'influenza che ogni singolo fattore avrebbe sul quoziente di intelligenza: frequentare l'asilo da bambini darebbe almeno quattro punti, mentre leggere storie in braccio ai genitori regalerebbe sei punti. A un bambino adottato che passi da una famiglia operaia a una della classe media viene attribuito un miglioramento del Qi di 12-18 punti.

Al di là delle cifre, a una sia pur difficile definizione di intelligenza prova ad avvicinarsi Pier Paolo Battaglini, professore del centro Brain per le neuroscienze dell'Università di Trieste: «È la capacità di legare insieme, fare collegamenti, e si basa sulla plasticità del cervello. Un cervello che ha più sinapsi, più giunzioni fra i neuroni, è come una popolazione che abbia più cellulari: comunica di più, esattamente come avviene nei Paesi sviluppati. E per far aumentare le sinapsi c'è un'unica ricetta: stimolarle, arricchirsi di esperienze. Le maggiori potenzialità di apprendimento di un essere umano si raggiungono a quattro anni. A quell'età, più di ogni altra, tanto più ci si sforza per apprendere, tanto più le sinapsi si moltiplicano. Se questo avviene in un contesto gratificante, nel bambino si creano uno stress positivo e un background biochimico adatto allo sviluppo dell'intelligenza».

Questo mix di fattori si sta evidentemente producendo in Asia. La nuova generazione di cinesi (i test hanno preso in considerazione ragazzi di 12 anni) è cresciuta di 6,2 punti negli ultimi 25 anni. Il Giappone roboante degli anni fra il 1940 e il 1965 ha divorato 7,7 punti ogni dieci anni mentre Singapore, con una media di 108, avrebbe oggi il Qi medio più alto del mondo. Una cartina geografica basata sui test di intelligenza vedrebbe la vecchia Europa stretta nella tenaglia di Stati Uniti e Asia. Ma per fortuna non è solo alle matrici di Raven che è affidata la nostra sorte. Anzi. «L'intelligenza logico-spaziale è ritenuta una delle più nobili forme di pensiero» ricorda Fabbrizio.

«Ma oggi si stanno diffondendo anche altri tipi di test, che misurano l'intelligenza emotiva e relazionale. C'è chi pensa che si tratti di una variabile assai più importante per il successo nella vita». La psicologa del Mensa è anche presidente di Cross Competence, una società che crea test ad hoc per le aziende alla ricerca di personale da assumere. «Effettivamente le matrici di Raven interessano poco al mondo del lavoro» spiega. «L'intelligenza relazionale ed emotiva e la capacità di empatia sono sicuramente le doti che premiano di più nelle aziende».

(E. Dusi, *Sempre più intelligenti*, «la Repubblica», 3 marzo 2015)

Comprensione e interpretazione

- 1 Come funzionano i test che misurano il quoziente di intelligenza e che cosa significa la frase: «I quiz in realtà sono tarati per ottenere un valore standard di 100 nella popolazione. Non è dunque il punteggio medio a variare nel tempo, quanto la difficoltà del test» (rr. 8-9)?
- 2 Che cos'è l'«effetto Fynn» e perché ha questo nome?
- 3 Qual è il fattore principale dello sviluppo del quoziente intellettivo?
- 4 L'autrice scrive: «Ma per fortuna non è solo alle matrici di Raven che è affidata la nostra sorte» (rr. 71-72). Che cosa significa? Quale concezione dell'intelligenza umana manifesta quest'affermazione?

Commento

- 5 Basandoti anche sulla tua esperienza, chiarisci in un testo argomentativo che cosa intendi tu per «intelligenza» e quali sono a tuo parere gli elementi che concorrono a incrementarla. Non superare le tre colonne di foglio protocollo.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

STORICO

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità¹. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni². In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)³.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi⁴; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine⁵.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

Fasti, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

Corti e palagi: cortili e palazzi.

«Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908-1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ambito sociale
ARGOMENTO La reputazione

La reputazione esprime sia la stima o il favore che si concede a qualcuno, sia la stima e la considerazione in cui si è tenuti da altri. Socrate, il grande filosofo greco del V secolo a.C., riteneva che «il modo per ottenere una buona reputazione sta nell'agire per essere ciò che desideri apparire». In quanto atto con il quale si riconosce o si nega un valore, la reputazione non riguarda solo le persone singole. Una istituzione, uno Stato, una banca, un'azienda possono godere di buona o cattiva reputazione, a seconda del parere che altri hanno di esse.

A partire da queste definizioni e osservazioni sul tema della reputazione personale e collettiva scrivi un testo espositivo-argomentativo facendo riferimento anche alla tua esperienza personale.

Assegna al testo un titolo generale coerente con i suoi contenuti.

Puoi sviluppare in modo organico e coerente, nell'ordine che riterrai più opportuno, i seguenti spunti di riflessione.

- Può capitare – soprattutto in un'epoca come la nostra, molto segnata dall'apparire – che la reputazione personale o collettiva assuma un ruolo preponderante e che i nostri comportamenti, le scelte di vita, i progetti risultino condizionati, in misura anche molto pesante, dall'immagine che di noi viene imposta da altri. Conosci (personalmente o per sentito dire o per averne letto) casi di questo genere? Quanto la nostra maturità, il senso di responsabilità, il coraggio o l'equilibrio personali possono contrastare questo fenomeno?
- Di' se condividi questa affermazione di Charlie Chaplin, celebre attore e regista (1889-1977): «Preoccupati più della tua coscienza che della reputazione. Perché la tua coscienza è quello che tu sei, la tua reputazione è ciò che gli altri pensano di te. E quello che gli altri pensano di te è un problema loro». È un'affermazione valida, secondo te? Hai chiari i parametri sulla base dei quali intendi fondare la tua identità più profonda e a partire dalla quale desideri che si formi la reputazione che gli altri hanno di te?
- Che cosa pensi della reputazione collettiva di cui le principali istituzioni – politiche, come il Parlamento e il Governo; amministrative, come gli enti locali; culturali ed educative, come la scuola e l'università; religiose, come la Chiesa ecc. – godono (favorevolmente o sfavorevolmente)? In che modo, a tuo parere, queste istituzioni (o alcune di esse) devono agire per realizzare la propria missione?

(liberamente rielaborato da N. Galantino, *Quel che gli altri pensano di noi*, in "Il Sole 24 Ore", 21 ottobre 2018)

ARGOMENTO **Cervello, cuore, anima**

La scienza ci insegna che l'apparato cerebrale è lo strumento essenziale che ciascuno di noi utilizza per capire il mondo circostante e prendere decisioni. Ma la nostra vita interiore è fatta in primo luogo di sentimenti che ci aiutano a costruire e modificare il nostro posto nella società assieme agli altri individui. Poi c'è il rapporto con l'Altro, con l'orizzonte della trascendenza. Chi siamo dunque noi? Siamo il cervello, motore del corpo e della mente? Oppure siamo il cuore, perché nulla conta di più delle emozioni? Oppure siamo l'anima, perché nell'umano stanno gli indizi del divino? Scrivi un testo argomentativo-espositivo in cui esponi le tue opinioni facendo riferimento alle tue conoscenze, ma soprattutto alla tua esperienza personale e al tuo modo complessivo di intendere la vita e l'umanità.

Puoi sviluppare in modo organico e coerente, nell'ordine che riterrai più opportuno, i seguenti spunti di riflessione, decidendo di trattarli tutti e tre oppure di privilegiarne uno.

- *Noi siamo il cervello.* La frase ha senso se si osserva che il buon funzionamento di quest'organo è premessa necessaria non solo alla capacità di muoverci e di percepire il mondo che ci circonda, ma anche di tutti gli aspetti della vita mentale, dalla coscienza alla memoria, dal linguaggio al ragionamento. La sfida per gli anni a venire è nella convergenza tra la ricerca sui meccanismi di base del funzionamento neuronale e la simulazione dei processi cerebrali su computer. Saperne di più su come funziona il cervello non può che avvicinarci a una migliore comprensione di che cosa significhi essere umani.
- *Noi siamo il cuore.* Se parliamo di ciò che per convenzione attribuiamo al cuore, cioè dei sentimenti, possiamo dire che sono rivolti agli altri. A questo serve la vita interiore: amare, capire, fare compagnia, discutere a cena, ridere, commuoversi, avere comprensione. Fare del bene, e persino fare del male.
- *Noi siamo l'anima.* Per sua natura l'essere umano è un essere aperto al riconoscimento necessario e autentico di un "altro da sé"; cosciente di ricevere la propria vita da altri, fa esperienza del fatto che questa esistenza è mantenuta in vita da altri, nella speranza che da un Altro venga accolta e raccolta.

(liberamente rielaborato da *Il dibattito delle idee*, in "La Lettura", "Corriere della Sera", 8 aprile 2018; con interventi di S. Cappa, F. Piccolo, F. Balocco)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA Disciplina: ITALIANO

Candidato/a: _____

Liceo Machiavelli – Scienze Umane

Tipologia A

		Gravemente insufficiente						Scarso		Medio-cre		Suffi- ciente		Discreto		Buono		Molto buono		Ottimo
Indicatori generali	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
	Coesione e coerenza testuale																			
	Ricchezza e padronanza lessicale																			
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali																			
Indicatori specifici tipologia A	Rispetto dei vincoli posti nella consegna	1		2		3		4		5		6		7		8		9		10
	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	1		2		3		4		5		6		7		8		9		10
	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	1		2		3		4		5		6		7		8		9		10
	Interpretazione corretta e articolata del testo	1		2		3		4		5		6		7		8		9		10
	Punteggio	/100																		
		/20																		

Candidato/a: _____

Liceo Machiavelli – Scienze Umane

Tipologia B

		Gravemente insufficiente						Scarso		Medio-cre		Suffi- ciente		Discreto		Buono		Molto buono		Ottimo	
Indicatori generali	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	
	Coesione e coerenza testuale																				
	Ricchezza e padronanza lessicale																				
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali																				
Indicatori specifici tipologia B	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l’argomentazione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
	Punteggio	/100																			
		/20																			

Candidato/a: _____

Liceo Machiavelli – Scienze Umane

Tipologia C

		Gravemente insufficiente						Scarso		Medio-cre		Suffi- ciente		Discreto		Buono		Molto buono		Ottimo
Indicatori generali	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
	Coesione e coerenza testuale																			
	Ricchezza e padronanza lessicale																			
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali																			
Indicatori specifici tipologia C	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell’eventuale parafrase	1		2		3		4		5		6		7		8		9		10
	Sviluppo ordinato e lineare dell’esposizione	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
	Correttezza e articolazione delle conoscenze dei riferimenti culturali	1		2		3		4		5		6		7		8		9		10
	Punteggio	/100																		
		/20																		

Tipologia A

		Gravemente insufficiente	Scarso	Mediocre	Sufficiente	Discreto	Buono	Molto buono	Ottimo
Indicatori generali	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Da 2 a 11	Da 12 a 14	Da 15 a 17	Da 18 a 20	Da 21 a 23	Da 24 a 26	Da 27 a 29	30
	Coesione e coerenza testuale								
	Ricchezza e padronanza lessicale								
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Non valutabile per alunno/a con DSA in coerenza col PDP							
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Da 2 a 11	Da 12 a 14	Da 15 a 17	Da 18 a 20	Da 21 a 23	Da 24 a 26	Da 27 a 29	30
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali									
Indicatori specifici tipologia A	Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Da 1 a 3	4	5	6	7	8	9	10
	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Da 1 a 3	4	5	6	7	8	9	10
	Puntualità nell’analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	Da 1 a 3	4	5	6	7	8	9	10
	Interpretazione corretta e articolata del testo	Da 1 a 3	4	5	6	7	8	9	10
	Punteggio	/100							

Tipologia B

		Gravemente insufficiente	Scarso	Mediocre	Sufficiente	Discreto	Buono	Molto buono	Ottimo
Indicatori generali	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Da 2 a 11	Da 12 a 14	Da 15 a 17	Da 18 a 20	Da 21 a 23	Da 24 a 26	Da 27 a 29	30
	Coesione e coerenza testuale								
	Ricchezza e padronanza lessicale								
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Non valutabile per alunno/a con DSA in coerenza col PDP							
	<p>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</p> <p>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</p>	Da 2 a 11	Da 12 a 14	Da 15 a 17	Da 18 a 20	Da 21 a 23	Da 24 a 26	Da 27 a 29	30
Indicatori specifici tipologia	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Da 2 a 6	8	10	12	14	16	18	20
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Da 1 a 3	4	5	6	7	8	9	10
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Da 1 a 3	4	5	6	7	8	9	10
	Punteggio	/100							

Tipologia C

		Gravemente insufficiente	Scarso	Mediocre	Sufficiente	Discreto	Buono	Molto buono	Ottimo
Indicatori generali	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Da 2 a 11	Da 12 a 14	Da 15 a 17	Da 18 a 20	Da 21 a 23	Da 24 a 26	Da 27 a 29	30
	Coesione e coerenza testuale								
	Ricchezza e padronanza lessicale	Non valutabile per alunno/a con DSA in coerenza col PDP							
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura								
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Da 2 a 11	Da 12 a 14	Da 15 a 17	Da 18 a 20	Da 21 a 23	Da 24 a 26	Da 27 a 29	30
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali									
Indicatori specifici tipologia C	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell’eventuale parafrasi	Da 1 a 3	4	5	6	7	8	9	10
	Sviluppo ordinato e lineare dell’esposizione	Da 2 a 6	8	10	12	14	16	18	20
	Correttezza e articolazione delle conoscenze dei riferimenti	Da 1 a 3	4	5	6	7	8	9	10
	Punteggio	/100							

Simulazione della Seconda Prova d'esame: Scienze Umane

1) Il Metodo Pedagogico

«Io cominciai la mia opera come un contadino che avesse a parte una buona semente di grano e al quale fosse stato offerto un campo di terra feconda per seminarvi liberamente. Ma non fu così; appena mossi le zolle di quella terra, io trovai oro invece che grano: le zolle nascondevano un prezioso tesoro. Io non ero il contadino che credevo di essere: io ero piuttosto un Aladino che aveva tra le mani, senza saperlo, una chiave capace di aprire quei tesori nascosti. Infatti, la mia azione sui bambini normali mi portò una serie di sorprese. È logico intendere che quei mezzi che avevano prodotto nei deficienti un grande risultato educativo, potessero costituire una vera chiave per aiutare lo sviluppo dei bambini normali e che tutti i mezzi che avevano avuto successo nel fortificare le menti deboli e nel raddrizzare le intelligenze false, contenessero i principi di una igiene dell'intelligenza, ottima per aiutare le menti normali a crescere forti e diritte. [...] I primi risultati mi gettarono nella più grande meraviglia e spesso nell'incredulità. [...] Il bambino normale attratto dall'oggetto vi fissava intensamente tutta la sua attenzione e continuava a lavorare e a lavorare senza posa, in una concentrazione meravigliosa. E dopo aver lavorato, allora appariva soddisfatto, riposato e felice. Il riposo era ciò che si leggeva su quei piccoli visi sereni, in quegli occhi di bambino brillanti di contentezza, dopo che era stato compiuto un lavoro spontaneo. Dopo aver lavorato il bambino era più forte, più sano mentalmente di prima.»

P. GIOVETTI, Maria Montessori. Una biografia, Roma, 2005

Partendo dall'analisi del testo proposto e dalle sue conoscenze pedagogiche, il candidato elabori una riflessione sulle linee fondamentali del metodo e nella funzione del maestro nella pedagogia montessoriana, con attenzione ai contributi sulla pedagogia scientifica: teorie, movimenti ed esperienze tra Ottocento e Novecento.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA Disciplina: SCIENZE UMANE

Candidato/a classe sez.

INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio Livello	Punteggio Attribuito
CONOSCERE le categorie concettuali delle scienze sociali, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti all'ambito disciplinare specifico	- Conoscenze scarse e inadeguate	1	
	- Conoscenze frammentarie e lacunose	2	
	- Conoscenze superficiali e riferimenti disciplinari limitati	2,5	
	- Conoscenze sufficientemente funzionali al tema e riferimenti disciplinari complessivamente corretti e pertinenti	3	
	- Discreta/Buona quantità di conoscenze, di riferimenti disciplinari abbastanza approfonditi, specifici e significativi	3,5	
Punteggio massimo 4	- Conoscenze approfondite, contenuti disciplinari accuratamente selezionati con riferimenti a teorie, temi e problemi relativi agli ambiti disciplinari specifici e interdisciplinari, risposte ampie e articolate	4	
COMPNDERE il contenuto ed il significato delle informazioni fornite nella traccia e le consegne che la prova prevede	- Comprensione inadeguata	0,5	
	- Comprensione lacunosa e superficiale	1	
	- Comprensione non completamente adeguata e corretta	1,5	
	- Comprensione sufficientemente corretta e funzionale al tema	2	
	- Comprensione approfondita	2,5	
Punteggio massimo 3	- Comprensione accurata e completa	3	
ARGOMENTARE * Cogliere i reciproci rapporti ed i processi d'interazione tra le varie discipline, leggere i fenomeni in chiave critico-riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici	- Argomentazione generica, svolgimento incoerente e disorganizzato, inadeguata padronanza linguistica e del lessico specifico	0,5	
	- Argomentazione pertinente, svolgimento sufficientemente organizzato, adeguata padronanza linguistica e del lessico specifico	1	
	- Argomentazione puntuale, svolgimento coerente e organico, buona padronanza linguistica e uso appropriato del lessico specifico	2,5	
	- Argomentazione approfondita, sicura ed efficace, capacità critiche e di rielaborazione personale, ottima padronanza della lingua e uso rigoroso del linguaggio specifico	3	

Punteggio complessivo attribuito alla prova/10

N.B. Il punteggio complessivo, risultante dalla somma dei punteggi attribuiti ai singoli descrittori, in presenza di numeri decimali, viene approssimato in eccesso all'unità superiore. La sufficienza è corrispondente al punteggio di 6/10.

***La valutazione delle verifiche relative a casi di DSA-BES tiene flessibilmente conto di questo indicatore (vincoli logici e linguistici), in base alla tipologia e al grado del disturbo specifico di apprendimento.**

15. ALLEGATO D: relazione e programma di Educazione Civica

UNITA' DI APPRENDIMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

"La globalizzazione: tra imperialismo capitalistico e condivisione di altri modelli economici e culturali."

Docente referente di classe per l'E.C.: Prof.ssa Silvia Felicioni

1. Obiettivi specifici

In termini di competenze:

Competenza alfabetica funzionale: Interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative, rispettando gli interlocutori, le regole della conversazione e osservando un registro adeguato al contesto. Ascoltare e comprendere testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riferendone il significato ed esprimendo valutazioni e giudizi. Scrivere correttamente testi di tipo diverso adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario. Esprimere correttamente riflessioni sulla base di esperienze personali. Conoscere i propri punti di forza e le criticità nella gestione dei diversi registri linguistici. Orientarsi rispetto al proprio percorso scolastico e formativo.

Competenza multilinguistica: Sintetizzare le informazioni individuate usando terminologie specifiche in lingua straniera. Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi in lingua straniera. Mostrare apprezzamento per la diversità culturale, interesse e curiosità per la comunicazione interculturale.

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria: Acquisire e interpretare correttamente le informazioni ed essere in grado di comunicare con un corretto linguaggio scientifico. Essere in grado di utilizzare il pensiero logico e razionale per verificare ipotesi, per compiere collegamenti e relazioni e per risolvere problemi anche complessi. Mostrare un atteggiamento di valutazione critica e curiosità, interesse per le questioni etiche e attenzione sia alla sicurezza sia alla sostenibilità ambientale sia a livello locale che globale. Acquisire comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente e del patrimonio culturale

Competenza digitale: Comprendere in che modo le tecnologie digitali possono essere di aiuto alla comunicazione, alla creatività e all'innovazione, pur nella consapevolezza di quanto ne consegue in termini di opportunità, limiti, effetti e rischi. Produrre elaborati rispettando una mappa predefinita/dei criteri predefiniti, utilizzando i programmi, la struttura e le modalità operative più adatte al raggiungimento dell'obiettivo. Utilizzare le tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale, la collaborazione con gli altri nel raggiungimento di obiettivi personali, sociali o commerciali.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: Acquisire la capacità di riflettere su se stesso, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento. Esprimere le proprie idee e rispettare quelle degli altri. Comprendere i codici di comportamento e le norme di comunicazione generalmente accettati in ambienti e società diversi. Acquisire consapevolezza del proprio benessere psicofisico. Sviluppare un atteggiamento positivo verso il proprio benessere personale, sociale e fisico e verso l'apprendimento per tutta la vita e la capacità di superare pregiudizi e di raggiungere compromessi. Assumere incarichi e sa organizzare i propri impegni scolastici

Competenza in materia di cittadinanza: Essere consapevole del proprio ruolo all'interno della comunità. Sviluppare comportamenti corretti per condurre in modo costruttivo la partecipazione alla vita sociale e comprendere il sostegno della diversità sociale e culturale, della parità di genere e della coesione sociale, di stili di vita sostenibili, della promozione di una cultura di pace e non violenta, nonché della disponibilità a rispettare la privacy degli altri e a essere responsabili in campo ambientale. Rispettare se stesso, gli altri e l'ambiente. Essere disponibile alla convivenza, all'accoglienza, all'ascolto. Agire in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri al fine di conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società. Riflettere, confrontarsi, discutere con adulti e con coetanei. Riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Rispetta le regole della comunità. Assume comportamenti responsabili e coerenti per il benessere e la legalità nella scuola e nella vita sociale in generale. Esprimere le proprie idee e rispetta quelle degli altri.

Competenza imprenditoriale: Affrontare situazioni problematiche e risolverle, applicando contenuti e metodi delle diverse discipline e delle esperienze di vita quotidiana in un contesto di innovazione e di processi creativi in evoluzione. Partecipare in maniera propositiva a progetti educativi che coinvolgono comunità più ampie (scambi culturali con l'estero, progetti specifici, ecc...). Gestire le dinamiche di gruppo, anche in situazioni simulate di attività lavorative, applicando strategie collaborative. Essere in grado di lavorare in modalità collaborativa, valorizzando le idee altrui. Compiere scelte consapevoli applicando metodologie adeguate di *problem solving*. Collaborare alle attività scolastiche e porta il suo contributo ai progetti. Assumere iniziative e saper accettare le responsabilità.

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali: Comprendere messaggi di natura e complessità diverse trasmessi con linguaggi e vari supporti. Esprimere pensieri ed emozioni rappresentandoli con linguaggi e differenti conoscenze disciplinari. Comprendere i codici di comportamento e le norme di

comunicazione generalmente accettati in ambienti e società diversi. Acquisire comportamenti responsabili nei confronti delle differenze.

In termini di abilità:

- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
- Partecipare al dibattito culturale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Esercitare principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza concretamente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

In termini di conoscenze:

- L'ONU e le principali organizzazioni affiliate all'ONU.
- La globalizzazione: aspetti storici/origini.
- Vantaggi e svantaggi della globalizzazione.
- La globalizzazione economica e finanziaria.
- Minoranze/ Inclusionione.
- Globalizzazione e sviluppo sostenibile. Gli effetti dell'azione dell'uomo sull'ambiente: dai danni agli ecosistemi ai rischi per la nostra salute.
- L'Ecosystem restoration.
- Conoscere le Funzioni dell'ONU, il ruolo dell'Unione Europea, dell'Italia e degli altri Paesi all'interno dell'ONU e il loro contributo al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

Discipline coinvolte	Argomenti	Tempi/ore
Italiano	Caso di omologazione linguistica: la nascita dell'italiano medio in età post-industriale	4 ore: 2Q.
Scienze Umane	La globalizzazione: vantaggi e svantaggi	8 ore: 2Q.
Storia CLIL	L'ONU : la storia e lo sviluppo; le organizzazioni collegate.	4 ore: 2Q.
Inglese	Ecological Restoration. The globalization	4 ore: 1 e 2 Q.
Storia dell'Arte	Arte e sostenibilità ambientale	3 ore: 2Q.
Matematica e Fisica	Il debito pubblico: aspetti matematici.	2 ore 2Q.
Scienze Naturali	Globalizzazione e sviluppo sostenibile; sicurezza ambientale e salute umana.	4 ore: -2Q.
Scienze Motorie	Le Olimpiadi e la globalizzazione nel mondo sportivo.	4 ore: 1Q.
TOTALE		33 ore

3. Metodi di insegnamento

L'attività in classe privilegerà metodologie di tipo laboratoriale, di problem solving, con l'uso di tecnologie che favoriscano la partecipazione diretta dell'alunno al processo di apprendimento.

L'attività si svolgerà sia a livello personale che di gruppo, in classe e a casa. Il docente presenta il percorso, illustrandone i contenuti e gli obiettivi; supporta il lavoro offrendo spunti sulla metodologia, dando

chiarimenti e consigli; guida gli studenti nella selezione delle informazioni principali; orienta gli studenti nel porre domande, stimolando interesse e partecipazione; guida il lavoro di progettazione e di realizzazione, sia individuale che di gruppo; supporta l'analisi e la riflessione critica sugli argomenti proposti.

4. Strumenti e spazi utilizzati

Libri di testo in adozione, fonti normative e documenti di diritto internazionale; materiale cartaceo (quotidiani, riviste); materiale digitale (testi Internet, video, filmati, ipertesti, podcast). L'attività si svolgerà sia a livello personale che di gruppo, in classe e a casa.

7. Criteri e strumenti di valutazione adottati

La valutazione sarà proposta dal referente EC di classe dopo aver sentito i docenti della singole discipline e scaturirà dalla somministrazione di una verifica intermedia multidisciplinare, dall'analisi del prodotto finale e delle sue fasi di realizzazione tenendo in considerazione il coinvolgimento, l'interesse e la partecipazione attiva al dialogo degli alunni durante tutto il percorso, dalla disamina della Relazione Individuale di ogni singolo alunno.

Per la definizione del voto si rinvia al Curricolo EC di Istituto e alla griglia di valutazione allegata al Curricolo stesso.

8. Obiettivi raggiunti

L'attività proposta nell'ambito della Educazione civica ha fatto comprendere la complessità dei fenomeni collegati al processo di globalizzazione facendo riflettere l'alunno sulle implicazioni e conseguenze delle scelte fatte dai singoli cittadini del mondo e dai loro Paesi in ambito socio-politico, culturale, economico e ambientale.

L'obiettivo finale è stato quello di rendere consapevoli gli alunni del loro ruolo di cittadini attivi per poter partecipare in modo critico alle scelte per la gestione del Pianeta.

Docenti	Firma
Italiano/ Latino	Caterina Menzà
Storia	Marta Magherini
Filosofia	Giulia Bigliazzi
Scienze umane	Samuele Vitali
Inglese	Benedetta Bertelli
Matematica/Fisica	Nicola Giarrizzo
Scienze naturali	Silvia Felicioni
Storia dell'arte	Elisa Federighi
Scienze motorie e sportive	Sonia Livi
Religione	Alfredo Pepe

Firenze, _____

Il Coordinatore
(Prof.ssa Silvia Felicioni)

Il Dirigente Scolastico
(Dott.ssa Anna Pezzati)
